



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 dicembre 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 18 dicembre 2020

ANBI Emilia Romagna

18/12/2020 Il Piccolo Faenza Pagina 24	
Investimenti per oltre 38 milioni di euro	1
17/12/2020 Rimini Today	
Romagna Acque vede calare i consumi a causa del Covid, pronte nuove opere...	3

Consorzi di Bonifica

17/12/2020 PiacenzaSera.it	Redazione	
Prosegue la nostra battaglia per un maggior coinvolgimento nella		5
17/12/2020 Il Piacenza	Redazione	
Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition Il Valore...		7
17/12/2020 Piacenza Online	Redazione Online	
Elezioni Bonifica. La lista Equità e Trasparenza: "vogliamo essere..."		8
17/12/2020 Piacenza24		
Consorzio di		10
17/12/2020 Piacenza24		
Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition "Il Valore..."		12
17/12/2020 PiacenzaSera.it		
Finale della Startup Competition "Il Valore dell' Acqua 4.0"		13
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 71		
Adaptation fotografa l' eccellenza Hera		14
18/12/2020 SetteSere Qui Pagina 17		
«L' indagine è un duro colpo, ma lascio un ente...		16

Comunicati Stampa Emilia Romagna

17/12/2020 Comunicato stampa		
La Finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0		18

Comunicati stampa altri territori

17/12/2020 Comunicato Stampa		
INDAGINE CONOSCITIVA SUI CONSORZI DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E...		19
17/12/2020 Comunicato Stampa		
IN FINANZIARIA INSERIRE NORMA PER PORRE MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AL...		20

Acqua Ambiente Fiumi

17/12/2020 Reggio2000	Redazione	
Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14		21
17/12/2020 ilrestodelcarlino.it		
"Argini indeboliti dalle tane Si cattura un istrice al mese"		22
17/12/2020 Modena Today		
Imprese agricole alluvionate, l' assessore Mammi in visita a Nonantola		24
17/12/2020 Modena2000	Redazione	
Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14		26
17/12/2020 Sassuolo2000		
Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14		27
17/12/2020 Sassuolo2000		
Esondazione Panaro, l' Assessore regionale Mammi incontra a Nonantola le...		28
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 49		
Mammi tra gli alluvionati: «Nessuno sarà lasciato solo»		30
17/12/2020 Bologna2000	Redazione	
Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14		32
17/12/2020 Bologna2000	Redazione	
Esondazione Panaro, l' Assessore regionale Mammi incontra a Nonantola...		33
18/12/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Lavori alla rete idrica in calendario martedì		35
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 40		
Buco all' altezza di un giunto del ponte della Romea Lunghe code e...		36
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47		
Interventi sulla rete idrica nelle frazioni		37
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49		
'Zero Plastica in Mare' riprende l' attività		38
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47		
«Dopo la frana la Sp 11 ora è sicura»		40
18/12/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 43	GIORGIO MAGNANI	
Strigara e Rontagnano frane sistemate e lavori alla Corta panoramica		41
18/12/2020 Corriere di Romagna Pagina 12		
Balneazione Divieti in calo dell' 80% in dieci anni		43
18/12/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 39		
«Fogne, divieti di balneazione diminuiti dell' 80 per cento»		44

Romagna Acque, il bilancio di un anno particolare

Investimenti per oltre 38 milioni di euro

Mercoledì 16 dicembre si è svolta, in modalità da remoto, l'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa: che ha approvato il preconsuntivo di bilancio 2020 e il budget previsionale 2022.

Il contesto generale L' Italia, come il resto del mondo, chiude il 2020 con tutte le difficoltà, i problemi e le incognite poste da un' emergenza sanitaria senza precedenti; il Covid-19 oltre a minare la salute della popolazione mondiale ha generato crisi economiche e sociali le cui conseguenze sono pesantissime nel presente e per gli anni futuri.

La società stessa ha pagato un prezzo altissimo: la scomparsa per Covid del direttore generale, Andrea Gambi, lo scorso 23 marzo.

Utilitalia, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell' **acqua**, dei rifiuti, del gas e dell' energia elettrica - e a cui aderisce anche Romagna Acque - ha raccolto 1.470 progetti per un valore di 17,4 miliardi affinché il mondo delle utility possa contribuire con il sostegno del Recovery Fund alla ripresa del paese; si stima che tali investimenti possano avere un impatto potenziale sul Pil del +1,02% ed effetti positivi sull' occupazione pari a 234mila nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda in specifico l' ambito di interesse di Romagna Acque, si rilevano aspetti positivi legati all' alto livello di investimenti che il settore idrico ha raggiunto in molte parti del paese: grazie all' attività, accorta ed efficace, condotta da Arera dal 2012 e alla constatazione che la regione Emilia-Romagna è una delle regioni con il più alto stock di infrastrutture idriche e con livelli di servizio decisamente buoni.

Per Romagna Acque, il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di **acqua**, registra un decremento sul budget di circa 4,5 milioni di metri cubi e di 2,5 milioni sui volumi venduti nel 2019. La contrazione delle vendite è principalmente dovuta da ricondurre alla situazione emergenziale Covid-19: già nel primo semestre la riduzione del budget era di oltre 3,2 milioni al metro cubo.

Il livello di invaso prossimo alla tracimazione a dicembre 2019, e l' andamento idrologico dei primi mesi del 2020, hanno permesso soprattutto nella prima parte dell' anno una produzione da Ridracoli estremamente favorevole. Tenuto conto dei bassi apporti nella seconda parte dell' anno, il volume a oggi invasato presso la diga di Ridracoli impone una riduzione del prelievo da tale fonte, con necessità di più incisive integrazioni sia dalle fonti locali di falda che dell' **acqua** derivata del Po, trattata presso l'

impianto di Bassette di Ravenna (si evidenzia che è in corso la manutenzione degli impianti del **Canale Emiliano-Romagnolo**, che impone limitazioni al volume disponibile per la produzione dall' impianto di Standiana).

Il preconsuntivo 2019 quantifica un valore della produzione di 56,8 milioni di euro, con un decremento di 1,9 milioni rispetto al budget. Il risultato prima delle imposte è di 7,8 milioni euro, superiore al budget di 1,6 milioni di euro, e pari a circa il 13,7% del valore della produzione.

Il budget 2020 individua un valore della produzione di euro 58, 6 milioni di euro, con un utile di esercizio previsto in 4,8 milioni di euro.

Si confermano, inoltre, le rinunce tariffarie proposte da Atersir e accettate da Romagna Acque, che alla luce della determina Arera 918/2017, incidono con effetti diretti sul Conto Economico del 2019 per 3,7 milioni di euro (oltre a 2,1 milioni con effetto finanziario).

I futuri investimenti I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell' approvvigionamento idrico. Nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro. Fra questi, alcuni riguardano da vicino il territorio della provincia di Ravenna, come il "Raddoppio della condotta Russi - derivazione Lugo Cotignola" e il "**Canale Carrarino 2° tratto - Collegamento alla canaletta Anic**".

Romagna Acque vede calare i consumi a causa del Covid, pronte nuove opere strategiche

Il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di **acqua**, registra un decremento sul budget di circa 4,5 milioni di metri cubi e di 2,5 milioni sui volumi venduti nel 2019

L'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa - riunita in modalità da remoto - ha approvato all'unanimità il preconsuntivo di bilancio 2019 e il budget previsionale 2020. L'Italia, come il resto del mondo, chiude il 2020 con tutte le difficoltà, i problemi e le incognite poste da un'emergenza sanitaria senza precedenti; il Covid-19 oltre a minare la salute della popolazione mondiale ha generato crisi economiche e sociali le cui conseguenze sono pesantissime nel presente e per gli anni futuri. La società stessa ha pagato un prezzo altissimo: la scomparsa per Covid del direttore generale, Andrea Gambi, lo scorso 23 marzo. Dall'1 gennaio entrerà in carica il nuovo direttore generale, Giannicola Scarcella. Utilitalia, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'**acqua**, dei rifiuti, del gas e dell'energia elettrica - e a cui aderisce anche Romagna Acque - ha raccolto 1.470 progetti per un valore di 17,4 miliardi affinché il mondo delle utility possa contribuire con il sostegno del Recovery Fund alla ripresa del paese; si stima che tali investimenti possano avere un impatto potenziale sul PIL del +1,02% ed effetti positivi sull'occupazione pari a 234mila nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda in specifico l'ambito di interesse di Romagna Acque, si rilevano aspetti positivi legati all'alto livello di investimenti che il settore idrico ha raggiunto in molte parti del paese: grazie all'attività, accorta ed efficace, condotta da ARERA dal 2012 e alla constatazione che la regione Emilia-Romagna è una delle regioni con il più alto stock pro capite di infrastrutture idriche e con livelli di servizio decisamente buoni. Per Romagna Acque, il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di **acqua**, registra un decremento sul budget di circa 4,5 milioni di metri cubi e di 2,5 milioni sui volumi venduti nel 2019. La contrazione delle vendite è principalmente da ricondurre alla situazione emergenziale Covid-19: già nel primo semestre la riduzione dei volumi venduti rispetto al budget era di oltre 3,2 milioni al metro cubo. Il livello di invaso prossimo alla tracimazione a dicembre 2019 e l'andamento idrologico dei primi mesi del 2020 hanno permesso soprattutto nella prima parte dell'anno una produzione da Ridracoli estremamente favorevole. Tenuto conto dei bassi apporti nella seconda

RIMINITODAY

Economia

Economia

Romagna Acque vede calare i consumi a causa del Covid, pronte nuove opere strategiche

Il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di acqua, registra un decremento sul budget di circa 4,5 milioni di metri cubi e di 2,5 milioni sui volumi venduti nel 2019

 Redazione
17 DICEMBRE 2020 08:56

I più letti di oggi

- 1 Dal campo alla bottega attraversando una strada, dall'ex presidente del Rimini un negozio "a km zero"
- 2 Il Covid piega l'economia riminese, la Camera di commercio vede la ripresa dal 2021
- 3 Turismo, per hotel di Riccione è un Natale al ribasso: fatturato dimezzato
- 4 Lavoro, focus sul 2020 e 2021: chi sale e chi scende nel barometro delle professioni

L'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa - riunita in modalità da remoto - ha approvato all'unanimità il preconsuntivo di bilancio 2019 e il budget previsionale 2020. L'Italia, come il resto del mondo, chiude il 2020 con tutte le difficoltà, i problemi e le incognite poste da un'emergenza sanitaria senza precedenti; il Covid-19 oltre a minare la salute della popolazione mondiale ha generato crisi economiche e sociali le cui conseguenze sono pesantissime nel presente e per gli anni futuri. La società stessa ha pagato un prezzo altissimo: la scomparsa per Covid del direttore generale, Andrea Gambi, lo scorso 23 marzo. Dall'1 gennaio entrerà in carica il nuovo direttore generale, Giannicola Scarcella. Utilitalia, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dei rifiuti, del gas e dell'energia elettrica - e a cui aderisce anche Romagna Acque - ha raccolto 1.470 progetti per un valore di 17,4 miliardi affinché il mondo delle utility possa contribuire con il sostegno del Recovery Fund alla ripresa del paese; si stima che tali investimenti possano avere un impatto potenziale sul PIL del +1,02% ed effetti positivi sull'occupazione pari a 234mila nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda in specifico l'ambito di interesse di Romagna Acque, si rilevano aspetti positivi legati all'alto livello di investimenti che il settore idrico ha raggiunto in molte parti del paese: grazie all'attività, accorta ed efficace, condotta da ARERA dal 2012 e alla constatazione che la regione Emilia-Romagna è una delle regioni con il più alto stock pro capite di infrastrutture idriche e con livelli di servizio decisamente buoni.

Per Romagna Acque, il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di acqua, registra un decremento sul budget di circa 4,5 milioni di metri cubi e di 2,5 milioni sui volumi venduti nel 2019. La contrazione delle vendite è principalmente da ricondurre alla situazione emergenziale Covid-19: già nel primo semestre la riduzione dei volumi venduti rispetto al budget era di oltre 3,2 milioni al metro cubo. Il livello di invaso prossimo alla tracimazione a dicembre 2019 e l'andamento idrologico dei primi mesi del 2020 hanno permesso soprattutto nella prima parte dell'anno una produzione da Ridracoli estremamente favorevole. Tenuto conto dei bassi apporti nella seconda parte

parte dell' anno, il volume ad oggi invasato presso la diga di Ridracoli impone una riduzione del prelievo da tale fonte, con necessità di più incisive integrazioni sia dalle fonti locali di falda che dell' acqua derivata del Po, trattata presso l' impianto di Basette di Ravenna (si evidenzia che è in corso la manutenzione degli impianti del Canale Emiliano Romagnolo, che impone limitazioni al volume disponibile per la produzione dall' impianto di Standiana). Il preconsuntivo 2019 quantifica un valore della produzione di 56,8 milioni di euro, con un decremento di 1,9 milioni rispetto al budget. Il risultato prima delle imposte è di 7,8 milioni euro, superiore al budget di 1,6 milioni di euro, e pari a circa il 13,7% del valore della produzione. Il budget 2020 individua un valore della produzione di euro 58, 6 milioni di euro, con un utile di esercizio previsto in 4,8 milioni di euro. Si confermano inoltre le rinunce tariffarie proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque, che alla luce della determina ARERA 918/2017, incidono con effetti diretti sul Conto Economico del 2019 per 3,7 milioni di euro (oltre a 2,2 milioni con effetto finanziario). Il dato aggregato del periodo 2020-2023 registra rinunce per complessivi 17,2 milioni di euro (10,9 per rinuncia al time lag e decurtazione di oneri fiscali, e 6,3 per non applicazione del FONI). I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell' approvvigionamento idrico: nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro. Tra le opere previste nel Piano 2020-2023, in provincia di Rimini c' è la condotta Casone-Torre Pedrera . Un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi: interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento; potenziamento delle capacità distributive dell' intera rete di adduzione dell' Acquedotto della Romagna (nelle zone costiere ma anche nell' entroterra); maggior garanzia di continuità di erogazione del servizio anche in presenza di situazioni critiche o rottura; maggiore uniformità nella qualità della risorsa distribuita. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica di prima fase prevede un quadro di spesa di 79,9 milioni; per accelerare i tempi complessivi della realizzazione dell' opera è stata anticipata l' esecuzione di tutte quelle attività che consentiranno di svolgere più velocemente ed efficacemente le fasi della progettazione. Si prevede che la gara possa essere avviata nel secondo semestre del 2021. La condotta San Giovanni in Marignano - Morciano: è l' opera, del valore di 6,9 milioni, consentirà il collegamento diretto all' Acquedotto della Romagna dei due comuni dell' area riminese e un miglioramento del funzionamento impiantistico; i lavori sono stati consegnati a settembre 2019, ma il cantiere ha subito nella prima parte dell' anno importanti ritardi dovuti all' emergenza COVID-19. Successivamente i lavori sono stati riavviati e si stanno svolgendo con regolarità. A metà ottobre, la società ha presentato all' assessorato regionale all' Ambiente i risultati di una ricerca, coordinata dal professor Brath del Dicam, dedicata alla possibile progettazione di nuovi invasi in Romagna: per affrontare, nel lungo periodo, problemi di siccità dovuti ai cambiamenti climatici. Una proposta che non solo è stata registrata con interesse dall' assessore Priolo, ma ha visto nelle settimane successive ulteriori approfondimenti durante nuovi incontri, e significative aperture territoriali. In particolare, sul tema sono tornati sia il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, che il neopresidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, dedicandovi passaggi significativi delle loro relazioni alle rispettive assemblee. Il tema sarà certamente fra i principali anche per quanto riguarda la discussione da portare avanti nel corso del 2021.

Prosegue la nostra battaglia per un maggior coinvolgimento nella **Bonifica**

La nota stampa della lista 'Equità e Trasparenza per tutti' che si è battuta affinché le elezioni, per il rinnovo del **Consorzio di Bonifica**, avvenissero on line. Un impegno che ora prosegue con la richiesta rivolta ai cittadini di fare propria questa battaglia di partecipazione. I Piacentini hanno iniziato a veder riconosciuto (grazie all'azione di Confedilizia, della Proprietà fondiaria, di Legambiente, di Italia Nostra e degli Amici del Nure - riuniti nella Lista 'Equità e Trasparenza per tutti') il loro sacrosanto diritto ad un maggior coinvolgimento nella gestione del **Consorzio di Bonifica**, ente finanziato dai numerosissimi condòmini e proprietari di casa e di terreni. Una straordinaria sfida contro Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Legacoop Emilia Ovest, Libera Artigiani e Upa Federimpresa ma non contro artigiani, agricoltori, coltivatori diretti, industriali, commercianti, cooperatori, imprenditori e cooperative, verso i quali nutriamo profondo rispetto. Le associazioni citate (non, certo le categorie 'rappresentate') erano tutte alleate nel difendere un sistema consolidato che vede imporre tributi (quasi 5 milioni di euro alla sola città) di cui la

stragrande maggioranza dei cittadini ignora totalmente la ragione. Le stesse associazioni hanno ostacolato in tutti i modi l'applicazione del diritto al voto telematico, e cioè in sostanza, che aumentasse il numero di votanti effettivi rispetto al consueto zero virgola che caratterizza le elezioni consortili. Dal canto suo il voto telematico consentirebbe invece ad una platea più vasta di esprimere il proprio giudizio sul **Consorzio** e sui costi della sua gestione. Abbiamo trovato nel tribunale di Piacenza un giudice che ha riconosciuto la validità delle richieste dei cittadini sospendendo le votazioni. Ma siamo solo al primo passo. Per dare piena realizzazione al 'cambiamento storico' che vogliamo è necessario che ogni piacentino sostenga questa lotta di diritto e partecipazione, non bisogna perdere questa occasione, che forse non si ripeterà più. Non abbiamo le disponibilità economiche che il **Consorzio** possiede, ma contiamo di proseguire questa lotta di diritto grazie al sostegno e alla partecipazione attiva di tutti i Piacentini. Non solo una lista elettorale ma un vero comitato di difesa! Chi vuole e può unirsi a noi in questa storica sfida, si attivi e ci contatti Confedilizia Piacenza: info@confediliziapiacenza.it - tf. 0523/327273 Proprietà fondiaria: fondiaria@confediliziapiacenza.it - tf. 0523/327273 Legambiente Piacenza: legambientepc@gmail.com - tf. 0523/332666 Italia Nostra:



The screenshot shows the website interface with the article title "Prosegue la nostra battaglia per un maggior coinvolgimento nella Bonifica". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus and social media links. The article is dated 17 December 2020, 12:41.

piacenza@italianostra.org Amici del Nure: amicidelnure@gmail.com - tf. 0523/917530

Redazione

Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0

L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza

Si svolgerà venerdì 18 dicembre alle 10 la finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0 promossa dal **Consorzio di Bonifica** di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza



Per proseguire nella navigazione serve il tuo consenso

perm_identity

Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti

Shopping & Esperienze

omia

ola Primaria
ola dell'Infanzia
Nido d'infanzia

un percorso completo

SONO APERTE LE ISCRIZIONI A.S. 2021-22

Più un appuntamento per conoscere l'offerta educativa-forestale, gli ambienti e il Piano scuola per la gestione in sicurezza dell'emergenza sanitario Covid-19.

Piacenza - Via S. Marco 37 - tel 0523 330416/332679

Economia

Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0"

L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza

Redazione
17 DICEMBRE 2020 16:10

f t

I più letti di oggi

- 1 "Mandelli", situazione incerta per l'azienda: si pensa alla vendita
- 2 «Le nostre imprese non si possono spegnere dal oggi al domani, come se fossero automobili»
- 3 Regione Emilia-Romagna, approvata la nuova legge sulle grandi derivazioni idroelettriche
- 4 Il premio "manager dell'anno" alla memoria di Cesare Betti

Si svolgerà venerdì 18 dicembre alle 10 la finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza (<https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza>)

Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del

(<https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza>) Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo. A valutare le idee imprenditoriali una giuria composta da docenti universitari, tecnici esperti e qualificati, associazioni di categoria, enti territoriali, manager, Business Angel e specialisti di early-stage financing. A coordinare l'iniziativa Urban Hub Piacenza con il supporto dell'incubatore Startupiaccenza e la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio.

Redazione

Elezioni Bonifica. La lista Equità e Trasparenza: "vogliamo essere un vero comitato di difesa"

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato della Lista 'Equità e Trasparenza per tutti' con riferimento alle elezioni per il rinnovo dei vertici del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. "I Piacentini hanno iniziato a veder riconosciuto (grazie all' azione di Confedilizia, della Proprietà fondiaria, di Legambiente, di Italia Nostra e degli Amici del Nure - riuniti nella Lista 'Equità e Trasparenza per tutti') il loro sacrosanto diritto ad un maggior coinvolgimento nella gestione del **Consorzio di Bonifica**, ente finanziato dai numerosissimi condòmini e proprietari di casa e di terreni. Una straordinaria sfida contro Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Legacoop Emilia Ovest, Libera Artigiani e Upa Federimpresa MA NON CONTRO artigiani, agricoltori, coltivatori diretti, industriali, commercianti, cooperatori, imprenditori e cooperative, verso i quali nutriamo profondo rispetto. Le associazioni citate (non, certo le categorie 'rappresentate') erano tutte alleate nel difendere un sistema consolidato che vede imporre tributi (quasi 5 milioni di euro alla sola città) di cui la stragrande maggioranza dei cittadini ignora totalmente la ragione. Le stesse associazioni hanno ostacolato in tutti i modi l' applicazione del diritto al voto telematico, e cioè in sostanza, che aumentasse il numero di votanti effettivi rispetto al consueto ZERO VIRGOLA che caratterizza le elezioni consortili. Dal canto suo il voto telematico consentirebbe invece ad una platea più vasta di esprimere il proprio giudizio sul **Consorzio** e sui costi della sua gestione. Abbiamo trovato nel tribunale di **Piacenza** un giudice che ha riconosciuto la validità delle richieste dei cittadini sospendendo le votazioni. Ma siamo solo al primo passo. Per dare piena realizzazione al 'cambiamento storico' che vogliamo è necessario che ogni piacentino sostenga questa lotta di diritto e partecipazione, non bisogna perdere questa occasione, che forse non si ripeterà più. Non abbiamo le disponibilità economiche che il **Consorzio** possiede, ma contiamo di proseguire questa lotta di DIRITTO grazie al sostegno e alla partecipazione attiva di tutti i Piacentini. Non solo una lista elettorale ma un vero comitato di difesa! Chi vuole e può unirsi a noi in questa storica sfida, si attivi e ci contatti!! Confedilizia **Piacenza**: - 0523/327273 Proprietà fondiaria: - 0523/327273 Legambiente **Piacenza**: - 0523/332666 Italia Nostra: Amici del Nure: - 0523/917530.



Redazione Online

Consorzio di bonifica, Equità e Trasparenza per Tutti: Voto telematico per coinvolgere finalmente i cittadini

I Piacentini hanno iniziato a veder riconosciuto (grazie all'azione di Confedilizia, della Proprietà fondiaria, di Legambiente, di Italia Nostra e degli Amici del Nure riuniti nella Lista Equità e Trasparenza per tutti) il loro sacrosanto diritto ad un maggior coinvolgimento nella gestione del **Consorzio di Bonifica**, ente finanziato dai numerosissimi condòmini e proprietari di casa e di terreni. Una straordinaria sfida contro Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Legacoop Emilia Ovest, Libera Artigiani e Upa Federimpresa MA NON CONTRO artigiani, agricoltori, coltivatori diretti, industriali, commercianti, operatori, imprenditori e cooperative, verso i quali nutriamo profondo rispetto. Le associazioni citate (non, certo le categorie rappresentate) erano tutte alleate nel difendere un sistema consolidato che vede imporre tributi (quasi 5 milioni di euro alla sola città) di cui la stragrande maggioranza dei cittadini ignora totalmente la ragione. Le stesse associazioni hanno ostacolato in tutti i modi l'applicazione del diritto al voto telematico, e cioè in sostanza, che aumentasse il numero di votanti effettivi rispetto al consueto ZERO

VIRGOLA che caratterizza le elezioni consortili. Dal canto suo il voto telematico consentirebbe invece ad una platea più vasta di esprimere il proprio giudizio sul **Consorzio** e sui costi della sua gestione. **ABBIAMO TROVATO NEL TRIBUNALE DI PIACENZA UN GIUDICE CHE HA RICONOSCIUTO LA VALIDITÀ DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI SOSPENDEDO LE VOTAZIONI. MA SIAMO SOLO AL PRIMO PASSO. PER DARE PIENA REALIZZAZIONE AL CAMBIAMENTO STORICO CHE VOGLIAMO È NECESSARIO CHE OGNI PIACENTINO SOSTENGA QUESTA LOTTA DI DIRITTO E PARTECIPAZIONE, NON BISOGNA PERDERE QUESTA OCCASIONE**, che forse non si ripeterà più. Non abbiamo le disponibilità economiche che il **Consorzio** possiede, ma contiamo di proseguire questa lotta di DIRITTO grazie al sostegno e alla partecipazione attiva di tutti i Piacentini. **NON SOLO UNA LISTA ELETTORALE MA UN VERO COMITATO DI DIFESA! CHI VUOLE E PUÒ UNIRSI A NOI IN QUESTA STORICA SFIDA, SI ATTIVI E CI CONTATTI!!** Confedilizia Piacenza: info@confediliziapiacenza.it tf. 0523/327273 Proprietà fondiaria: fondiaria@confediliziapiacenza.it tf.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for RADIO SOUND, PIACENZA24, AUTOSTAR, and SKODA. The main navigation bar includes HOME, CRONACA PIACENZA, SPORT, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, and METEO E WEBCAM. The article title is "Consorzio di bonifica, Equità e Trasparenza per Tutti: 'Voto telematico per coinvolgere finalmente i cittadini'". Below the title is a date "17 Dicembre 2020" and a "PPG" icon. The article text is partially visible, starting with "I Piacentini hanno iniziato a veder riconosciuto...". There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Instagram.

0523/327273 Legambiente Piacenza: legambientepc@gmail.com tf. 0523/332666 Italia Nostra:
piacenza@italianostra.org Amici del Nure: amicedelnure@gmail.com tf. 0523/917530

Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition "Il Valore dell' Acqua 4.0"

Venerdì 18 dicembre alle ore 10 la finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" promossa dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di **Piacenza**. L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup **Piacenza** (<https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza>). Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo. A valutare le idee imprenditoriali una giuria composta da docenti universitari, tecnici esperti e qualificati, associazioni di categoria, **enti** territoriali, manager, Business Angel e specialisti di early-stage financing. A coordinare l'iniziativa Urban Hub **Piacenza** con il supporto dell'incubatore Startupiacenza e la collaborazione di ART-ER (Società **consortile** dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio.

Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub **Piacenza**, il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione all'interno del comprensorio gestito dal **Consorzio**, oltre a servizi di consulenza sales, marketing & distribution. Siete tutti invitati all'evento online! Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di **Piacenza**.

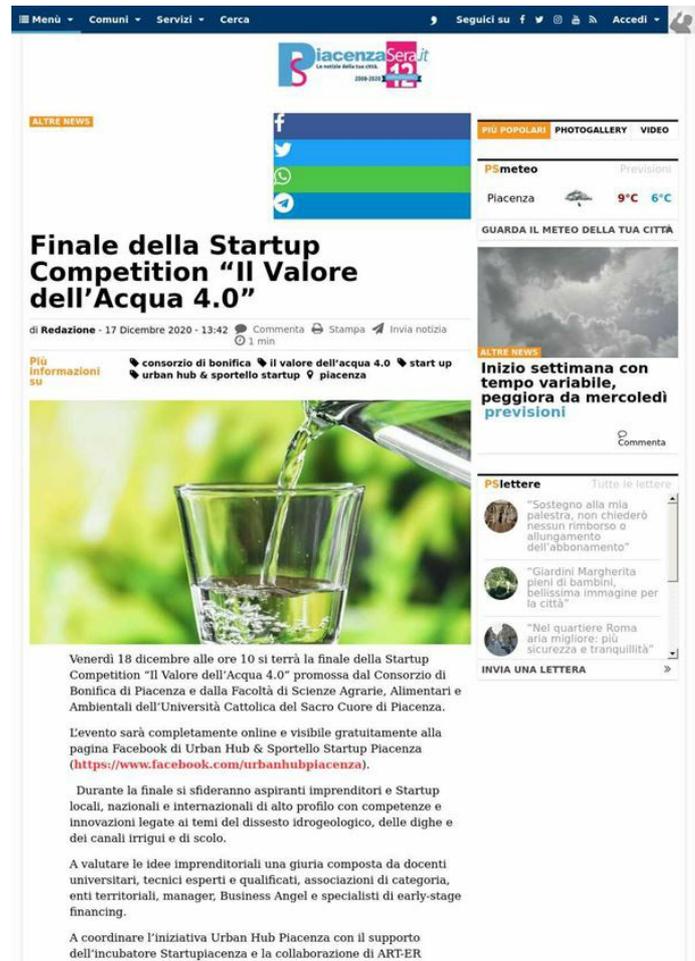


The screenshot shows the Piacenza24 website with a news article titled "Venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition 'Il Valore dell'Acqua 4.0'". The article is dated 17 December 2020 and includes a photo of the Urban Hub & Sportello Startup Piacenza office. The text of the article matches the main text of the document, detailing the event's date, time, and organizers, as well as the competition's focus on water-related issues and the involvement of a jury of experts and university professors.

Finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0"

Venerdì 18 dicembre alle ore 10 si terrà la finale della Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" promossa dal **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza** e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di **Piacenza**. L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup **Piacenza**

(<https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza>). Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo. A valutare le idee imprenditoriali una giuria composta da docenti universitari, tecnici esperti e qualificati, associazioni di categoria, **enti** territoriali, manager, Business Angel e specialisti di early-stage financing. A coordinare l'iniziativa Urban Hub **Piacenza** con il supporto dell'incubatore Startupiaccenza e la collaborazione di ART-ER (Società **consortile** dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio. Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub **Piacenza**, il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione all'interno del comprensorio gestito dal **Consorzio**, oltre a servizi di consulenza sales, marketing & distribution.



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with a navigation bar at the top. The main article is titled "Finale della Startup Competition 'Il Valore dell'Acqua 4.0'". The article text reads: "Venerdì 18 dicembre alle ore 10 si terrà la finale della Startup Competition 'Il Valore dell'Acqua 4.0' promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza (https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza). Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo. A valutare le idee imprenditoriali una giuria composta da docenti universitari, tecnici esperti e qualificati, associazioni di categoria, enti territoriali, manager, Business Angel e specialisti di early-stage financing. A coordinare l'iniziativa Urban Hub Piacenza con il supporto dell'incubatore Startupiaccenza e la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio. Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub Piacenza, il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione all'interno del comprensorio gestito dal Consorzio, oltre a servizi di consulenza sales, marketing & distribution."

Adaptation fotografa l' eccellenza Hera

Lo studio analizza la reazione del sistema industriale Nevralgici tutela e recupero della risorsa acqua

di Lorenzo Pedrini BOLOGNA Un' avanguardia virtuosa, che poggia sulla promozione di buone pratiche, sul dialogo proficuo tra le istituzioni coinvolte e su interventi strutturali ad alto tasso di innovazione, in un Paese che purtroppo, sul tema in questione, versa in grave difficoltà. Parliamo dell' Emilia-Romagna e della sua attenta gestione delle politiche idriche, indagata dai giornalisti scientifici del progetto Adaptation, autori di un documentario online che ha messo in luce, tra gli altri, il ruolo nevralgico di tutela e recupero della risorsa acqua svolto sul territorio dal Gruppo Hera.

A tirare le somme di un' indagine di respiro europeo, portata avanti dal gruppo di lavoro coordinato dal divulgatore scientifico Marco Merola e partita, prima di approdare in Italia, dai Paesi Bassi, è stata una tavola rotonda lo scorso 14 dicembre, dove il concetto chiave, seguendo il titolo dell' iniziativa, è stato quello di adattamento, inteso come la reazione intelligente del sistema industriale e politico alle sollecitazioni imposte dal cambiamento climatico. Sconvolgimenti tangibili, questi, che non possono più essere sottovalutati, in particolare in una nazione che, dati alla mano, risulta duramente provata, sul fronte idrico, dalla siccità incipiente e da decenni di sprechi e perdite non arginate. I numeri analizzati da Adaptation, infatti, segnalano la mancanza di 23,4 miliardi di metri cubi di acqua, rispetto a un quadro ottimale, dal sistema idrico italiano, in un' annata, quella 2020, che passerà alla storia come la più siccitosa degli ultimi 60 anni. E questo, nei fatti, significa non solo che sempre meno acqua può essere utilizzata per le necessità quotidiane della popolazione, ma, soprattutto, che l'agricoltura rischia davvero grosso, considerando che il settore, da solo, consuma il 70% dell' acqua dolce disponibile e ha subito nell' ultimo ventennio, per queste ragioni, danni pari a oltre 15 miliardi di euro. Accanto ai problemi, però, esistono le possibili soluzioni, già sperimentate in Emilia-Romagna, in diverse forme, da soggetti responsabili come il Cnr, il Consorzio di Bonifica Renana, l' Autorità di Bacino di Distretto del Fiume Po, l' Ecovillaggio Montale, il Consorzio di Bonifica della Romagna e, appunto, il Gruppo Hera, che ha aperto ad Adaptation le porte dei suoi impianti e mostrato i risultati di oltre 100 milioni di euro annui di investimenti su una gestione lungimirante dell' acqua. Coinvolgendo i cittadini, da un lato, in processi di responsabilizzazione e, dall' altro, sforzandosi di alzare l' asticella nei campi della potabilizzazione, della depurazione e del riuso delle nostre acque, è riuscita a mettere in sicurezza il servizio idrico integrato e a garantirne qualità e continuità anche in situazioni particolarmente critiche. Tra le eccellenze della multitalità, il webdoc fruibile sul sito www.adaptation.it riporta gli esempi del sistema laboratoriale e del telecontrollo, il Piano di Salvaguardia della Balneazione di Rimini, i progetti di riuso delle acque reflue, che a Bologna sono già realtà, il potenziamento di Pontelagoscuro, nel Forlivese, e l' utilizzo di tecnologie all' avanguardia come sensori e raggi cosmici per la ricerca delle perdite di rete.

«Il clima è una sfida, le soluzioni ci sono»
Stefano Venier, ad del gruppo emiliano-romagnolo

BOLOGNA Esposti nei prossimi anni se non saremo in grado di rispondere con efficacia a questa sfida. Anche per questo avete aperto le porte al progetto Adaptation. «Parliamo di un' iniziativa che ha il merito di non cedere al catastrofismo, indicando eccellenze scientifiche, amministrative, industriali e civiche che hanno già messo in campo risposte importanti e che, come tali, possono fungere da esempio. Non stupisce, in questo senso, un' focus su uno storico laboratorio di buone pratiche quale è l' Emilia-Romagna. Un laboratorio che vi vede in prima linea. Anticipando gli scenari con cui oggi ci stiamo confrontando, Hera ha sempre curato una politica infrastrutturale che, grazie a pianificazione, ricerca, innovazione e investimenti per oltre 100 milioni di euro all' anno, ha messo in sicurezza un servizio idrico integrato volte a 3,6 milioni di abitanti, dando parallelamente il buon esempio. E i campi di azione sono i più diversi. «Ci occupiamo, a tempo di parata, grazie a un sistema che punta sulla qualità idrica, sulla gestione da remoto e sul contenimento delle perdite, di recupero delle acque reflue, nel quadro di un' economia idrica sempre più circolare, e di efficientamento energetico, avvalendoci del supporto dell' intelligenza artificiale. Perché l' Italia tenga il passo dell' Emilia-Romagna, però, serve anche l' appoggio istituzionale. «Sempre di più, in futuro, avremo bisogno di corredi di chiarezza normativa e convergenza strategica dei legislatori (locali, nazionali e sovranazionali), perché senza questi fattori il nostro diventa complicato pianificare gli ingenti investimenti necessari a tenere in salute il servizio idrico e realizzare nuove infrastrutture climato-resilienti».

Lorenzo Pedrini

The screenshot shows the top part of the article, including the title, sub-headline, and the beginning of the text. It features a photograph of the Hera industrial complex and a portrait of Stefano Venier. The text discusses the water management and adaptation strategies of the Hera group in the Emilia-Romagna region.

Consorzi di Bonifica

Fra le eccellenze della multiutility, il webdoc fruibile sul sito www.adaptation.it riporta gli esempi del sistema laboratori e del telecontrollo, il Piano di Salvaguardia della Balneazione di Rimini, i progetti di riuso delle acque reflue, che a Bologna sono già realtà, il potabilizzatore di Pontelagoscuro, nel Ferrarese, e l' utilizzo di tecnologie all' avanguardia come satelliti e raggi cosmici per la ricerca delle perdite di rete. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUGO | Il bilancio di Alberto Asioli, presidente uscente del **Consorzio di Bonifica** «L'indagine è un duro colpo, ma lascio un ente preparato»

Samuele Staffa Avrebbe sicuramente preferito lasciare in un periodo meno complicato, gravato dall'emergenza sanitaria e dal caso «Dark water». Ma per Alberto Asioli, ancora per pochi giorni alla guida del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, è tempo di bilanci. Spetterà al nuovo consiglio di amministrazione uscito dalle elezioni del 2021, il suo successore.

Quello coperto dal **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** è un territorio molto vasto. Quali sono stati i risultati più importanti raggiunti nel distretto di pianura nel corso della sua presidenza?

«Il comprensorio del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** si estende per circa 200.000 ettari e ricade nel territorio di 5 province - Ravenna (prevalente), Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Firenze - e di 35 comuni. In totale sono circa 1.000 i km che costituiscono la rete dei canali controllati dal **Consorzio**, oltre 500 i km delle condotte tubate irrigue. Per quanto riguarda il comprensorio di pianura nel corso del mandato abbiamo realizzato 33 progetti per oltre 54 milioni di euro. Gli interventi principali sono stati quelli irrigui, per l'estensione della rete tubata in pressione per la distribuzione delle acque del Cer fino a bordo delle aziende agricole beneficentriche. Inoltre, dopo lunghi anni nei quali il Consorzio ha sollecitato vari enti, ha ricevuto nel 2020 da parte della Regione Emilia-Romagna il finanziamento delle opere di laminatione del Canale dei Mulini di Castel Bolognese (è ora in corso la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori). I risultati più importanti, invece, raggiunti per le bonifiche e lo sviluppo della rete irrigua nella zona collinare. In cinque anni abbiamo realizzato oltre 80 progetti, per un valore complessivo superiore ai 30 milioni di euro. Una delle principali tipologie d'intervento è rappresentata dalla costruzione di impianti irrigui interaziendali (siamo il Consorzio più infrastrutturato della regione) e relative reti distributive per conto delle aziende agricole (380 nello specifico, dislocate nei Comuni di Imola, Riolo

Cronaca Bassa Romagna 15

LUGO | Il bilancio di Alberto Asioli, presidente uscente del Consorzio di Bonifica

«L'indagine è un duro colpo, ma lascio un ente preparato»

colpo, ma il lavoro del Consorzio non si è mai fermato, avendo fatto "spalle solide". Spiega che presto tutti gli indagati, che nel frattempo sono rientrati in servizio, possono chiarire positivamente le proprie posizioni. Fiducia nella Magistratura.

Si sono tenute nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo degli organi amministrativi del Consorzio. Potranno votare i 13 mila consorziati (padroni di fabbricati e terreni ubiati nel territorio dell'ente). Un'impresa impossibile in questi mesi segnati dal Covid?

«I elezioni si sono tenute in presenza dal 9 al 13 dicembre in 15 sedi itineranti. Tutte le operazioni di voto si sono svolte con la massima cura e nel rispetto rigoroso delle norme anti-contaminazione e al contrario della pandemia da Covid-19. Non abbiamo ancora i dati di affiliazione. Che Consorzio lascia al suo successore?

«L'Ente strutturato e professionalmente preparato per affrontare le sfide future, legate alla bonifica; salvaguardia del territorio irrigato; per raggiungere e tutela dell'ambiente. Negli anni c'è stata parecchia turnover e la squadra è arricchita di giovani importanti professionisti. Sicuramente ci sono cose da migliorare per rendere il Consorzio ancora più efficiente e al passo con i tempi, però lascio un Ente dotato di buone capacità progettuali e in grado di realizzare lavori complessi per migliorare le infrastrutture del nostro territorio».

Dopo il passaggio di consegne, lei che farà?

«Per scelta, ho sempre ricoperto un ruolo di rappresentanza alla volta, pertanto chiedo il "piccolo" agguistato a tempo pieno nel mio terreno a Massa Lombarda».

Terme, Castel Bolognese, Ferrara, Brisighella, oltre alla manutenzione e costruzione di tratti di bonifica.

C'è qualche progetto che avrebbe voluto vedere concluso entro la scadenza del suo mandato, ma non vi è riuscito?

«I tempi di realizzazione dei nostri progetti sono anche lunghi, in quanto si tratta di opere impegnative che coinvolgono il territorio e richiedono la ricerca di finanziamenti dedicati. Uno dei miei mandati è proprio quello di non essere sciolto al momento del finanziamento complessivo per la riabilitazione e il risarcimento del canale di Ovesta Anzò, che rappresenta il nostro collettore principale. Inoltre, nel corso del mio mandato avrei voluto costruire ulteriori casse d'espansione per mitigare il rischio delle alluvioni e razionalizzare e riqualificare il servizio idrico. Sono un uomo di servizio e mi piace lavorare in équipe e con i colleghi. Sono un uomo di servizio e mi piace lavorare in équipe e con i colleghi. Sono un uomo di servizio e mi piace lavorare in équipe e con i colleghi.

Dark water: misure cautelari sospese per gli otto dipendenti

«L'indagine «Dark water», a partita lo scorso anno da una segnalazione, arrivata da Imola che puntava che l'ente gestiva le bonifiche in modo non trasparente, per appaltare un passivo economico. Agente della Digo con intercettazioni e verifiche mirate hanno fatto luce su una situazione della gestione onerosa del Consorzio caratterizzata da numerosi e ripetuti condotti illeciti ed un sistema difeso

BAGNACAVALLI | La città ricorda la Liberazione

Cominciano le iniziative per il 76° anniversario della Liberazione. Baginacavalli propone da Comune, Comitato Permanente Antifascista e Consiglio di Zona. Quarant'anni fa, il 25 aprile, si svolgono senza pubblico a causa della limitazione imposta dall'emergenza Covid-19. Domenica 20, in mattinata a Masera verranno deposte corone al Monumento ai Caduti del Fucile del Seno, al cimitero e a Borgo Pagnotta. Lunedì 21, giornata dedicata ai Caduti di Baginacavalli, dopo la messa delle 9 in Via Collegata di San Michele il sindaco Eleonora Fioroni deporrà una corona al Monumento ai Caduti di piazza della Libertà. Alle 21, dal teatro Galdani, Anpi Baginacavalli proporrà un evento online dal titolo «Liberazione in musica e parole, che verrà trasmesso sui canali ufficiali di Comune e Anpi. Ci saranno la voce narrante di Gianni Parmiani, accompagnato da Nicoletta Bassetti (volante) e Andrea De Marco (chitarra) e musiche di Luca Taddini con Fabio Ceramini. Sempre il 21 dicembre, una corona di fiori verrà deposta presso il cippo di Borgo XXII dicembre» (Baginacavalli).

COTIGNOLA | Simone Garotti alla guida della consulta ragazzi

Giovedì 10 dicembre, in videoconferenza e alla presenza della giunta comunale e dei dirigenti Eugenio Gavetti e Laura Francosini, si è riunita la consulta dei ragazzi, che mentre in carica sino all'inizio del prossimo anno scolastico. La consulta dei ragazzi è l'organismo rappresentativo della popolazione in età compresa dai 12 ai 17 anni del territorio. Promuoverà la più ampia partecipazione dei giovani cittadini alle scelte riguardanti la vita della comunità. I ragazzi, che frequentano la scuola media «L. Varoli» di Cotignola hanno eletto presidente Simone Garotti, vicepresidente Alice Moretti e Cassia Geronzi e supplente Cristina Dadda. I componenti della consulta dei ragazzi sono: effettivi Giulianelli Riccardo, Olivetti Sofia, Primi Maria Linda, Triboloni Anna, Montanari Guido, Zilli Annamaria, Modoni Alice, Patti Filippo, Marini Teresa, Sorbaldi Pietro, Bertini Chiara, Melli Daria, Monti Nicole, Garotti Simone, Seroldi Marilisa, Salmi Roberto, Zaffanaro Matteo, Casali Riccardo, Casarmenta Luca, Supplenti Coppola Alessio, Caruso Luciano, Marzoni Federico, Carina Leonardo, Innocenzi Gioele, Turchi Riccardo, Ballarini Gioia, Fabbri Diego, Gaspari Ettore, Grossi Camilla, Dadda Cristina, Di Luca Claudia, Di Luca Nicola, Tordini Francesco, Palandrà Sabina, Condanti Alice, Legnani Marco, Di Grego

Bolognese, Faenza, Brisighella), oltre alla manutenzione e costruzione di briglie di **bonifica**».

C'è qualche progetto che avrebbe voluto vedere concluso entro la scadenza del suo mandato, ma non vi è riuscito?

«I tempi di realizzazione dei nostri progetti sono anche lunghi, in quanto si tratta di opere importanti che coinvolgono il territorio e richiedono la ricerca di finanziamenti dedicati. Uno dei miei rammarichi è proprio quello di non essere riusciti ad ottenere il finanziamento complessivo per la ricalibratura e il risezionamento del **Canale** di Destra Reno, che rappresenta il nostro collettore principale. Inoltre, nel corso del mio mandato avrei voluto costruire ulteriori casse d' espansione per mitigare il rischio delle alluvioni e riqualificare e razionalizzare il patrimonio degli immobili dell' Ente, per rendere ancora più funzionale l' operatività».

La recente indagine della Procura di Ravenna ha portato alla sospensione di alcune figure centrali del **Consorzio**. Un duro colpo in un periodo difficile...

«È stato sicuramente un duro colpo, ma il lavoro del **Consorzio** non si è mai fermato, avendo l' ente "spalle solide". Spero che presto tutti gli indagati, che nel frattempo sono rientrati in servizio, possano chiarire positivamente le proprie posizioni. Fiducia nella Magistratura».

Si sono tenute nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo degli organi amministrativi del Consorzio. Potevano votare i 134mila consorziati (padroni di fabbricati o terreni ubicati nel territorio dell' ente). Un' impresa impossibile in questi mesi segnati dal Covid?

«Le elezioni si sono tenute in presenza dal 9 al 13 dicembre in 15 sedi itineranti. Tutte le operazioni di voto si sono svolte con la massima cura e nel rispetto rigoroso delle norme atte al contenimento e al contrasto della pandemia di Covid-19. Non abbiamo ancora i dati di affluenza».

Che Consorzio lascia al suo successore?

«Lascio un Ente strutturato e professionalmente preparato per affrontare le sfide future legate alla **bonifica**: salvaguardia del territorio, irrigazione per l' agricoltura e tutela dell' ambiente.

Negli anni c' è stato parecchio turnover e la squadra si è arricchita di giovani importanti professionalità. Sicuramente ci sono cose da migliorare per rendere il **Consorzio** ancora più efficiente e al passo con i tempi, però lascio un Ente dotato di buone capacità progettuali e in grado di realizzare lavori complessi per migliorare le infrastrutture del nostro territorio».

Dopo il passaggio di consegne, lei che farà?

«Per scelta, ho sempre ricoperto un ruolo di rappresentanza alla volta, pertanto chiuso il capitolo **bonifica** tornerò a fare il "piccolo" agricoltore a tempo pieno nel mio terreno a Massa Lombarda».

La Finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0

Comunicato stampa Venerdì 18 dicembre La Finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0 Piacenza, 17 dicembre 2020 Venerdì 18 dicembre alle ore 10.00 la finale della Startup Competition Il Valore dell'Acqua 4.0 promossa dal **Consorzio di Bonifica** di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. L'evento sarà completamente online e visibile gratuitamente alla pagina Facebook di Urban Hub & Sportello Startup Piacenza (<https://www.facebook.com/urbanhubpiacenza>) Durante la finale si sfideranno aspiranti imprenditori e Startup locali, nazionali e internazionali di alto profilo con competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo. A valutare le idee imprenditoriali una giuria composta da docenti universitari, tecnici esperti e qualificati, associazioni di categoria, enti territoriali, manager, Business Angel e specialisti di early-stage financing. A coordinare l'iniziativa Urban Hub Piacenza con il supporto dell'incubatore Startupiaccenza e la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio. Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub Piacenza, il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione all'interno del comprensorio gestito dal **Consorzio**, oltre a servizi di consulenza sales, marketing & distribution. Siete tutti invitati all'evento online!



INDAGINE CONOSCITIVA SUI CONSORZI DI BONIFICA, IRRIGAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

a conclusione del lavoro condotto dalla Commissione Agricoltura del Senato, sarà presentato (OGGI) GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2020 ALLE ORE 12.00 nel corso di una CONFERENZA STAMPA ON-LINE in streaming sulla PAGINA FACEBOOK DI ANBI (a causa di ripetuti episodi di Zoombombing, chi desidera accedere alla stanza virtuale di ANBI sulla piattaforma web, deve inviare richiesta di accredito allo scrivente Ufficio Comunicazione, che provvederà ad inviare le coordinate di accesso). Interverranno alla presentazione: GIUSEPPE L'ABBATE Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali GIANPAOLO VALLARDI Presidente Commissione Agricoltura Senato FILIPPO GALLINELLA Presidente Commissione Agricoltura Camera Introdurrà i lavori: FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI Modera Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI Il libro è la testimonianza di un accurato lavoro durato mesi, ricco di audizioni parlamentari e che conferma ruolo e funzioni dei Consorzi di bonifica, originale esperienza di autogoverno del territorio ed unico esempio di federalismo fiscale applicato secondo il principio di sussidiarietà. Considerata l'importanza di temi come la salvaguardia idrogeologica e la gestione delle acque, contiamo su una vostra qualificata presenza.



IN FINANZIARIA INSERIRE NORMA PER PORRE MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AL CENTRO DI UN PIANO PLURIENNALE DI INTERVENTI

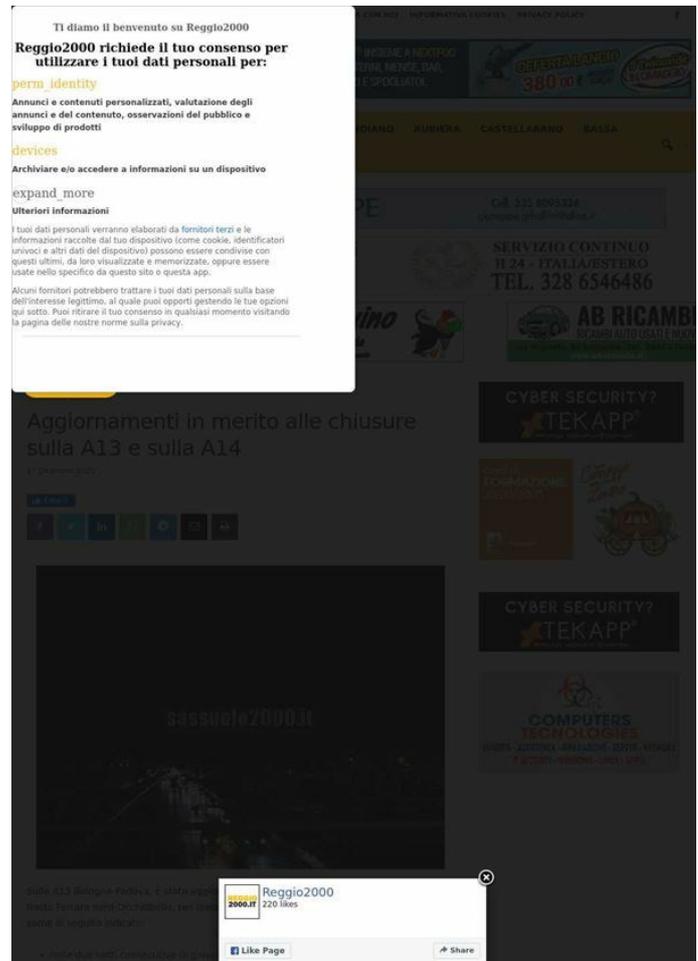
ANBI AUDITA IN COMMISSIONE AMBIENTE CAMERA

In Legge Finanziaria si metta una norma, che ponga la manutenzione del territorio come scelta forte e destinando, alla principale opera infrastrutturale di cui il Paese abbisogna, un piano di risorse pluriennali, le cui opere siano da concordare con Regioni ed Autorità di Bacino: a chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), il cui Presidente, Francesco **Vincenzi** e Direttore Generale, Massimo Gargano, sono stati auditi dalla Commissione Ambiente della Camera nell'ambito delle consultazioni sul rischio idrogeologico. Abbiamo appreso con soddisfazione - afferma il DG di **ANBI** - che è in fase di stesura un disegno di legge sul contrasto al dissesto del territorio, perché non si può continuare a costruire in aree a conclamato rischio idraulico, né si deve proseguire nel consumo irrefrenabile di suolo. La risposta alle conseguenze dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, accentuate dalla naturale fragilità di un territorio come l'Italia, non può essere la proclamazione degli stati di calamità, che peraltro, dati alla mano ristorano solo il 10% dei danni a comunità, di cui si blocca l'economia e lo sviluppo! I Consorzi di **bonifica** prosegue **Vincenzi** conoscono il territorio, di cui curano la quotidiana manutenzione ed hanno pronti piani di opere definitive ed esecutive, cioè cantierabili, in grado di rispettare il cronoprogramma europeo per l'utilizzo delle risorse del Recovery Plan. Vanno superate inutili procedure e burocrazie, che rallentano i tempi di realizzazione delle opere, pur mantenendo i dovuti controlli sulle spese. Le recenti calamità meteo hanno dimostrato l'utilità dei bacini di laminazione; per questo, accanto al Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica, rilanciamo l'obiettivo ventennale di 2000 nuovi invasi medio-piccoli sul territorio nazionale e tutti in piena sintonia con il rispetto dell'ambiente, del paesaggio e dei fiumi.



Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14

Sulla A13 Bologna-Padova, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne del tratto Ferrara nord-Occhiobello, per lavori manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume** Po, come di seguito indicato: nelle due notti consecutive di giovedì 17 e venerdì 18 dicembre, con orario 22:00-6:00, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, in entrambe le direzioni, verso Bologna e Padova, con contestuale chiusura delle aree di servizio "Po ovest" e "Po est"; dalle 22:00 di lunedì 21 alle 6:00 di martedì 22 dicembre, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, con contestuale chiusura dell' area di servizio "Po ovest". In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari: verso Padova, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Ferrara nord, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: Via Eridano, SS16 adriatica, **Santa** Maria Maddalena e rientrare sulla A13 alla stazione di Occhiobello; verso Bologna, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano e rientrare sulla A13 alla stazione di Ferrara nord. *** Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di sabato 19 alle 6:00 di domenica 20 dicembre, sarà chiusa la stazione di Bologna Fiera, in entrata verso la A1 Milano-Napoli e in uscita per chi proviene da Pescara/Ancona. In alternativa, si consiglia di utilizzare ala stazione di Boogna **San** Lazzaro, sulla stessa A14 o di Bologna Arcoveggio, sulla A13 Bologna-Padova.



Redazione

"Argini indeboliti dalle tane Si cattura un istrice al mese"

La vigilanza degli argini è questione di matematica. Peccato che i conti non tornino. Che tra le cause del crollo dell' argine del Secchia sei anni fa ci fossero le tane scavate dalle **nutrie** l' hanno accertato e certificato tecnici e scienziati. La Regione e la Provincia di Modena, dopo l' allagamento di Bastiglia e Bomporto, si erano adoperate con l' attuazione di piani di "limitazione numerica" di questi mammiferi con l' abitudine a "circolare" lungo le aste fluviali.- Quel piano è scaduto nel 2018. Prontamente i due enti, anche a seguito delle rilevazioni fatte da un gruppo di lavoro istituito dalla Provincia, hanno provveduto a rinnovare il piano, valido fino al 2021. In una delibera della giunta di Stefano Bonaccini (di aprile 2019), dopo aver ottenuto l' autorizzazione dell' Istituto superiore per la protezione e ricerca **ambientale** (Ispra), sono state indicate le modalità e i tempi per allontanare le colonie di animali. Il piano riguarda i 274 chilometri di arginature del modenese e si estenderà anche nei 500 metri attorno per un' area di circa 15.000 ettari. "Durante il triennio 2019-2021 - si legge nella delibera - è consentita la cattura e traslocazione di 50 unità totali, di cui 35 istrice e 15 tassi". Stando ai conti, in un anno si possono catturare poco più di 16 animali all' anno. E questo è un guaio se si pensa che anche per il cedimento dell' argine del Panaro del 6 dicembre le cause più probabili sono le tane di istrice e volpi. Lo dovrà chiarire la Commissione scientifica speciale che è stata istituita nei giorni scorsi dalla giunta di Bonaccini. Al momento ne fa parte solo il direttore generale per la Cura del territorio e l' ambiente della Regione, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuarne i quattro componenti: un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, due docenti universitari e un rappresentante di Ispra. "Come può un dirigente della Regione controllare l' operato del suo stesso ente?" denuncia Forza Italia. La contraddizione in effetti esiste. Il 19 dicembre 2017 le quattro regioni bagnate dal Po - Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna - hanno nominato un gruppo tecnico con il compito di individuare il nuovo direttore di Aipo. Di quel gruppo, per conto della nostra regione, faceva parte lo stesso Ferrecchi, ora alla guida della commissione d' indagine per l' alluvione: "Formalmente è tutto corretto - spiega il consigliere di Forza Italia in Provincia, Antonio Platis - ma mi sembra un' anomalia che a controllare sia lo stesso che ha indicato il direttore dell' ente che deve vigilare sugli argini. È una questione di opportunità, soprattutto quando si declama in tutte le lingue possibili la trasparenza".



La vigilanza degli argini è questione di matematica. Peccato che i conti non tornino. Che tra le cause del crollo dell' argine del Secchia sei anni fa ci fossero le tane scavate dalle nutrie l' hanno accertato e certificato tecnici e scienziati. La Regione e la Provincia di Modena, dopo l' allagamento di Bastiglia e Bomporto, si erano adoperate con l' attuazione di piani di "limitazione numerica" di questi mammiferi con l' abitudine a "circolare" lungo le aste fluviali.- Quel piano è scaduto nel 2018. Prontamente i due enti, anche a seguito delle rilevazioni fatte da

Intanto ieri una delegazione della Regione si è recata a Nonantola, per incontrare il sindaco, Federica Nannetti, la giunta, prima di confrontarsi con le associazioni di categoria per definire modalità e tempistiche dei ristori già stanziati nei giorni scorsi. "È un dovere essere qui, vicino alle popolazioni colpite da questa disastrosa alluvione - ha detto Bonaccini -. Torneremo anche nei prossimi giorni, così come verranno i singoli assessori. I nonantolani - ha aggiunto il presidente - sappiano che la Regione è al loro fianco, perché vengano ripristinati i servizi essenziali al più presto e ristorate le attività economiche così duramente penalizzate". Paolo Tomassone © Riproduzione riservata.

Imprese agricole alluvionate, l'assessore Mammi in visita a Nonantola

Oggi l'incontro dell'assessore **regionale** all'Agricoltura con la sindaca Nannetti e le principali associazioni del mondo agricolo e agroalimentare del modenese. pronta piattaforma per i risarcimenti

Frutteti, allevamenti, campi, produzioni agricole. L'esondazione del Panaro di domenica 6 dicembre ha colpito anche il comparto agroalimentare del modenese con allagamenti che hanno provocato danni ingenti agli impianti produttivi, alle infrastrutture agricole e alle colture dei territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. E dopo la visita ieri del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi e all'assessora alla Protezione civile, Irene Priolo, oggi l'assessore **regionale** all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha voluto incontrare la sindaca di Nonantola, Federica Nannetti e le principali associazioni di categoria del mondo agricolo e agroalimentare per fare il punto sulla situazione, la raccolta di segnalazioni danni e l'iter dei risarcimenti. Un incontro molto partecipato che ha ripercorso i fatti e riepilogato la road map della Regione per il ripristino di strade ed edifici privati e pubblici e il capitolo rimborsi. A partire dalla richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata al Governo lunedì 7 dicembre dal presidente Bonaccini e gli aiuti per 2 milioni di euro già stanziati dalla Giunta **regionale** per i ristori alle attività commerciali già colpite dal Covid.

E poi le schede uniche ed omogenee su tutto il territorio **regionale** per le segnalazioni dei danni agli edifici privati e alle imprese. "Un dovere morale essere qui- afferma Mammi riprendendo le parole di Bonaccini - per fare quello che di solito noi emiliano-romagnoli sappiamo fare quando ci troviamo di fronte alle difficoltà: lavorare insieme e bene. Il nostro impegno è massimo a sostegno del comparto agricolo già provato, in questi mesi, dalle conseguenze della pandemia, dai danni della cimice asiatica sulle coltivazioni e dalle condizioni meteo sempre più influenzate negativamente dal cambiamento climatico - gelate tardive, grandinate che si sono susseguite nel 2020 - e cui ora, a fine anno, si è sommata anche questa alluvione". "Voglio quindi dire agli agricoltori- prosegue Mammi - che come sempre siamo al loro fianco per raccogliere tutte le segnalazioni di danno e dare tutto l'aiuto possibile per cercare di avere i risarcimenti dovuti. La Regione è qui e non lascia nessun lavoratore e

MODENATODAY
Politica

Politica

Imprese agricole alluvionate, l'assessore Mammi in visita a Nonantola

Oggi l'incontro dell'assessore regionale all'Agricoltura con la sindaca Nannetti e le principali associazioni del mondo agricolo e agroalimentare del modenese. pronta piattaforma per i risarcimenti

Redazione
17 DICEMBRE 2020 10:48



Frutti, allevamenti, campi, produzioni agricole. L'esondazione del Panaro di domenica 6 dicembre ha colpito anche il comparto agroalimentare del modenese con allagamenti che hanno provocato danni ingenti agli impianti produttivi, alle infrastrutture agricole e alle colture dei territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano.

E dopo la visita ieri del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi e all'assessora alla Protezione civile, Irene Priolo, oggi l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha voluto incontrare la sindaca di Nonantola, Federica Nannetti e le principali associazioni di categoria del mondo agricolo e agroalimentare per fare il punto sulla situazione, la raccolta di segnalazioni danni e l'iter dei risarcimenti.

Un incontro molto partecipato che ha ripercorso i fatti e riepilogato la road map della Regione per il ripristino di strade ed edifici privati e pubblici e il capitolo rimborsi. A partire dalla richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata al Governo lunedì 7 dicembre dal presidente Bonaccini e gli aiuti per 2 milioni di euro già stanziati dalla Giunta regionale per i ristori alle attività commerciali già colpite dal Covid. E poi le schede uniche ed omogenee su tutto il territorio regionale per le segnalazioni dei danni agli edifici privati e alle imprese.

"Un dovere morale essere qui- afferma Mammi riprendendo le parole di Bonaccini- per fare quello che di solito noi emiliano-romagnoli sappiamo fare quando ci troviamo di fronte alle difficoltà: lavorare insieme e bene. Il nostro impegno è massimo a sostegno del comparto agricolo già provato, in questi mesi, dalle conseguenze della pandemia, dai danni della cimice asiatica sulle coltivazioni e dalle condizioni meteo sempre più influenzate negativamente dal cambiamento climatico - gelate tardive, grandinate che si sono susseguite nel 2020 - e cui ora, a fine anno, si è sommata anche questa alluvione".

APPROFONDIMENTI

Imprese alluvionate, da lunedì domando per i contributi della Camera di Commercio
17 dicembre 2020

Dai comuni del Distretto ceramico 10.000 euro per Nonantola e Castelfranco
16 dicembre 2020

Bonaccini in visita a Nonantola: "Un dovere essere qui"
16 dicembre 2020

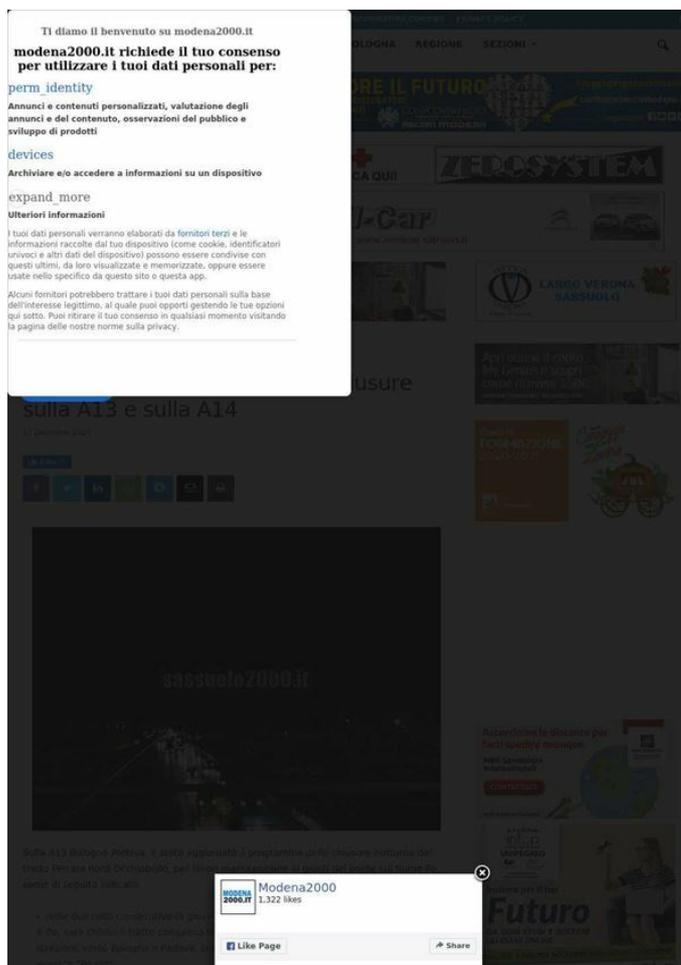
I più letti di oggi

- 1 Natale, restrizioni e terza ondata, Bonaccini: "Il punto con il governo tra mercoledì e giovedì"
- 2 Centri storici affollati, l'assessore regionale invoca il lockdown alla tedesca
- 3 Commissione d'inchiesta sull'alluvione, Bonaccini: "Vogliamo subito risposte"
- 4 Alluvione, approvata la Commissione d'inchiesta per la rottura dell'argine

imprenditore da solo". Intanto il servizio agricoltura ha già attiva una piattaforma molto semplice, già testata in passato con le gelate, dove gli imprenditori possono inserire i dati essenziali e inoltrare la segnalazione di danno agli uffici regionali. Entro un mese l' assessorato farà poi le delimitazioni necessarie dei territori colpiti per inviare comunicazione al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali a cui seguirà il decreto utile a far partire le domande di risarcimento. Ovviamente è necessario che le segnalazioni siano precise e puntuali per poter accedere allo stanziamento dei fondi, attraverso la Legge 102 o il fondo di solidarietà .Altro punto trattato riguarda le cause della rotta del Panaro. L' assessore Mammi ribadisce che la Giunta regionale ha già istituito una Commissione scientifica speciale, ed è stato affrontato anche il tema degli animali fossori , per i quali "serve un piano nazionale concreto, operativo e finanziato. Ho scritto in merito al ministro per l' Ambiente, Sergio Costa, lo scorso 31 agosto, lettera che è stata seguita da una proposta di piano nazionale di controllo della nutria che ieri, nella commissione politiche agricole nazionale, ho dichiarato essere tardivo e inadeguato e ho proposto emendamenti di natura economica, tecnica e organizzativa, sui quali hanno concordato anche tutti gli assessori all' agricoltura delle regioni interessate dal fenomeno. Dove ci sono infrastrutture è fondamentale per la vita delle comunità mettere in atto tutte le azioni necessarie per salvaguardarle e il controllo tassativo degli animali fossori è imprescindibile". Infine, altro punto fondamentale riguarda la manutenzione idrogeologica costante e per questo, ricorda l' assessore, c' è l' impegno della Regione ad aumentare le risorse, oltre alla richiesta fatta al Governo di inserire opere, già individuate e pronte a partire, nel Next Generation Eu per oltre 800 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio.

Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14

Sulla A13 Bologna-Padova, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne del tratto Ferrara nord-Occhiobello, per lavori manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume** Po, come di seguito indicato: nelle due notti consecutive di giovedì 17 e venerdì 18 dicembre, con orario 22:00-6:00, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, in entrambe le direzioni, verso Bologna e Padova, con contestuale chiusura delle aree di servizio "Po ovest" e "Po est"; dalle 22:00 di lunedì 21 alle 6:00 di martedì 22 dicembre, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, con contestuale chiusura dell'area di servizio "Po ovest". In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari: verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Ferrara nord, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: Via Eridano, SS16 adriatica, **Santa** Maria Maddalena e rientrare sulla A13 alla stazione di Occhiobello; verso Bologna, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano e rientrare sulla A13 alla stazione di Ferrara nord. *** Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di sabato 19 alle 6:00 di domenica 20 dicembre, sarà chiusa la stazione di Bologna Fiera, in entrata verso la A1 Milano-Napoli e in uscita per chi proviene da Pescara/Ancona. In alternativa, si consiglia di utilizzare ala stazione di Bologna **San** Lazzaro, sulla stessa A14 o di Bologna Arcoveggio, sulla A13 Bologna-Padova.



Redazione

Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14

Sulla A13 Bologna-Padova, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne del tratto Ferrara nord-Occhiobello, per lavori manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume** Po, come di seguito indicato: nelle due notti consecutive di giovedì 17 e venerdì 18 dicembre, con orario 22:00-6:00, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, in entrambe le direzioni, verso Bologna e Padova, con contestuale chiusura delle aree di servizio "Po ovest" e "Po est"; dalle 22:00 di lunedì 21 alle 6:00 di martedì 22 dicembre, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, con contestuale chiusura dell'area di servizio "Po ovest". In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari: verso Padova, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Ferrara nord, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: Via Eridano, SS16 adriatica, **Santa** Maria Maddalena e rientrare sulla A13 alla stazione di Occhiobello; verso Bologna, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano e rientrare sulla A13 alla stazione di Ferrara nord. *** Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di sabato 19 alle 6:00 di domenica 20 dicembre, sarà chiusa la stazione di Bologna Fiera, in entrata verso la A1 Milano-Napoli e in uscita per chi proviene da Pescara/Ancona. In alternativa, si consiglia di utilizzare ala stazione di Boogna **San** Lazzaro, sulla stessa A14 o di Bologna Arcoveggio, sulla A13 Bologna-Padova.



The screenshot shows a mobile browser view of the Sassuolo2000 website. A white consent dialog box is overlaid on the page, asking for permission to use personal data for personalized content and analytics. Below the dialog, the article title "Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14" is visible, dated 17 December 2020. The article content is partially obscured by the dialog box. The website header includes navigation links for "MARANELLO", "MODENA", and "REGGIO EMILIA". A sidebar on the right contains advertisements for "dacasas" (home delivery) and "CISA" (hardware store).

Esondazione Panaro, l'Assessore regionale Mammi incontra a Nonantola le associazioni agricole

Frutteti, allevamenti, campi, produzioni agricole. L'esonazione del Panaro di domenica 6 dicembre ha colpito anche il comparto agroalimentare del modenese con allagamenti che hanno provocato danni ingenti agli impianti produttivi, alle infrastrutture agricole e alle colture dei territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. E dopo la visita ieri del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi e all'assessora alla Protezione civile, Irene Priolo, oggi l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha voluto incontrare la sindaca di Nonantola, Federica Nannetti e le principali associazioni di categoria del mondo agricolo e agroalimentare per fare il punto sulla situazione, la raccolta di segnalazioni danni e l'iter dei risarcimenti. Un incontro molto partecipato che ha ripercorso i fatti e riepilogato la road map della Regione per il ripristino di strade ed edifici privati e pubblici e il capitolo rimborsi. A partire dalla richiesta di stato di **emergenza** nazionale formalizzata al Governo lunedì 7 dicembre dal presidente Bonaccini e gli aiuti per 2 milioni di euro già stanziati dalla Giunta regionale per i ristori alle **attività** commerciali già colpite dal

Covid. E poi le schede uniche ed omogenee su tutto il territorio regionale per le segnalazioni dei danni agli edifici privati e alle imprese. "Un dovere morale essere qui- afferma Mammi- per fare quello che di solito noi emiliano-romagnoli sappiamo fare quando ci troviamo di fronte alle difficoltà: lavorare insieme e bene. Il nostro impegno è massimo a sostegno del comparto agricolo già provato, in questi mesi, dalle conseguenze della pandemia, dai danni della cimice asiatica sulle coltivazioni e dalle condizioni **meteo** sempre più influenzate negativamente dal cambiamento climatico - gelate tardive, grandinate che si sono susseguite nel 2020 - e cui ora, a fine anno, si è sommata anche questa alluvione". "Voglio quindi dire agli agricoltori- prosegue Mammi- che come sempre siamo al loro fianco per raccogliere tutte le segnalazioni di danno e dare tutto l'aiuto possibile per cercare di avere i risarcimenti dovuti. La Regione è qui e non lascia nessun lavoratore e imprenditore da solo". Intanto il servizio agricoltura ha già attiva una piattaforma molto semplice, già testata in passato con le gelate, dove gli imprenditori possono inserire i dati essenziali e inoltrare la segnalazione di danno agli uffici regionali. Entro un mese l'assessorato farà poi le delimitazioni necessarie dei territori colpiti per inviare comunicazione al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali a cui seguirà il decreto utile a far partire le



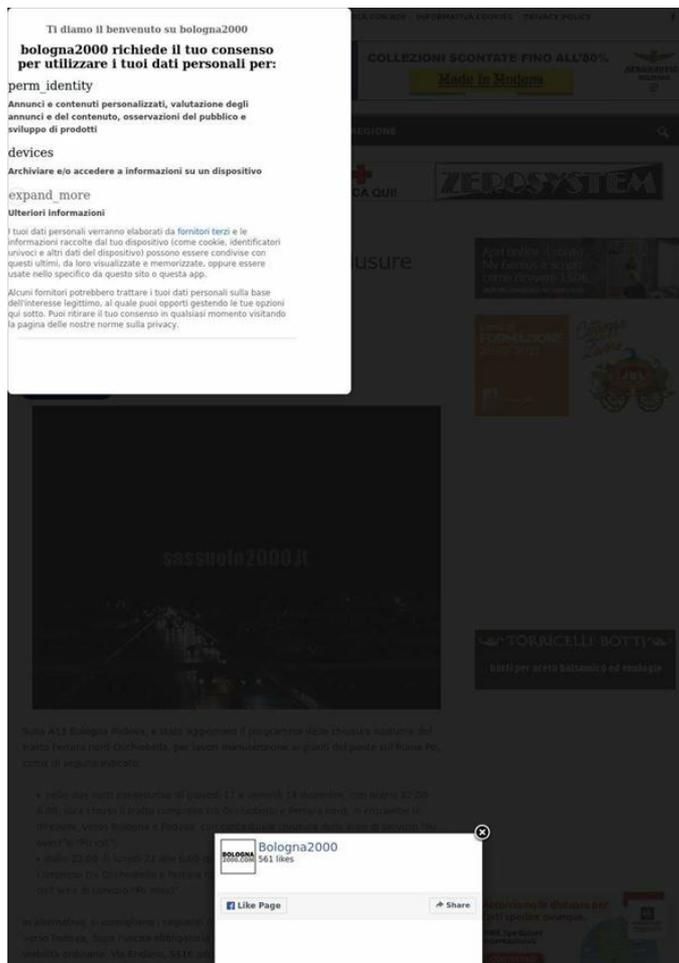
domande di risarcimento. Ovviamente è necessario che le segnalazioni siano precise e puntuali per poter accedere allo stanziamento dei fondi, attraverso la Legge 102 o il fondo di solidarietà. Altro punto trattato riguarda le cause della rotta del Panaro. L' assessore Mammi ribadisce che la Giunta regionale ha già istituito una Commissione scientifica speciale, ed è stato affrontato anche il tema degli animali fossori, per i quali "serve un piano nazionale concreto, operativo e finanziato. Ho scritto in merito al ministro per l' Ambiente, Sergio Costa, lo scorso 31 agosto, lettera che è stata seguita da una proposta di piano nazionale di controllo della **nutria** che ieri, nella commissione politiche agricole nazionale, ho dichiarato essere tardivo e inadeguato e ho proposto emendamenti di natura economica, tecnica e organizzativa, sui quali hanno concordato anche tutti gli assessori all' agricoltura delle regioni interessate dal fenomeno. Dove ci sono infrastrutture è fondamentale per la vita delle comunità mettere in atto tutte le azioni necessarie per salvaguardarle e il controllo tassativo degli animali fossori è imprescindibile". Infine, altro punto fondamentale riguarda la manutenzione idrogeologica costante e per questo, ricorda l' assessore, c' è l' impegno della Regione ad aumentare le risorse, oltre alla richiesta fatta al Governo di inserire opere, già individuate e pronte a partire, nel Next Generation Eu per oltre 800 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio.

Acqua Ambiente Fiumi

Marco Pederzoli.

Aggiornamenti in merito alle chiusure sulla A13 e sulla A14

Sulla A13 Bologna-Padova, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne del tratto Ferrara nord-Occhiobello, per lavori manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume** Po, come di seguito indicato: nelle due notti consecutive di giovedì 17 e venerdì 18 dicembre, con orario 22:00-6:00, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, in entrambe le direzioni, verso Bologna e Padova, con contestuale chiusura delle aree di servizio "Po ovest" e "Po est"; dalle 22:00 di lunedì 21 alle 6:00 di martedì 22 dicembre, sarà chiuso il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, con contestuale chiusura dell' area di servizio "Po ovest". In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari: verso Padova, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Ferrara nord, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: Via Eridano, SS16 adriatica, **Santa** Maria Maddalena e rientrare sulla A13 alla stazione di Occhiobello; verso Bologna, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, si potrà percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano e rientrare sulla A13 alla stazione di Ferrara nord. *** Sulla A14 Bologna-Taranto, per consentire lavori di pavimentazione, previsti in orario notturno, dalle 22:00 di sabato 19 alle 6:00 di domenica 20 dicembre, sarà chiusa la stazione di Bologna Fiera, in entrata verso la A1 Milano-Napoli e in uscita per chi proviene da Pescara/Ancona. In alternativa, si consiglia di utilizzare ala stazione di Boogna **San** Lazzaro, sulla stessa A14 o di Bologna Arcoveggio, sulla A13 Bologna-Padova.

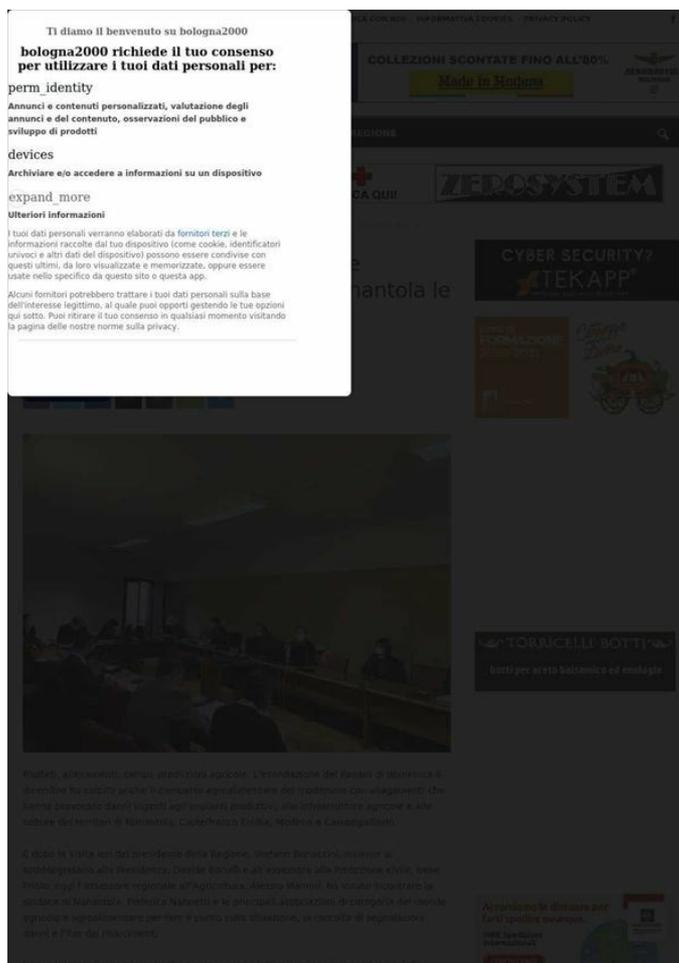


Redazione

Esondazione Panaro, l' Assessore regionale Mammi incontra a Nonantola le associazioni agricole

Frutteti, allevamenti, campi, produzioni agricole. L' esondazione del Panaro di domenica 6 dicembre ha colpito anche il comparto agroalimentare del modenese con allagamenti che hanno provocato danni ingenti agli impianti produttivi, alle infrastrutture agricole e alle colture dei territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano. E dopo la visita ieri del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi e all' assessora alla Protezione civile, Irene Priolo, oggi l' assessore regionale all' Agricoltura, Alessio Mammi, ha voluto incontrare la sindaca di Nonantola, Federica Nannetti e le principali associazioni di categoria del mondo agricolo e agroalimentare per fare il punto sulla situazione, la raccolta di segnalazioni danni e l' iter dei risarcimenti. Un incontro molto partecipato che ha ripercorso i fatti e riepilogato la road map della Regione per il ripristino di strade ed edifici privati e pubblici e il capitolo rimborsi. A partire dalla richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata al Governo lunedì 7 dicembre dal presidente Bonaccini e gli aiuti per 2 milioni di euro già stanziati dalla Giunta regionale per i ristori alle attività commerciali già colpite dal Covid. E poi le schede uniche ed omogenee su tutto il territorio regionale per le segnalazioni dei danni agli edifici privati e alle imprese.

'Un dovere morale essere qui- afferma Mammi- per fare quello che di solito noi emiliano-romagnoli sappiamo fare quando ci troviamo di fronte alle difficoltà: lavorare insieme e bene. Il nostro impegno è massimo a sostegno del comparto agricolo già provato, in questi mesi, dalle conseguenze della pandemia, dai danni della cimice asiatica sulle coltivazioni e dalle condizioni meteo sempre più influenzate negativamente dal cambiamento climatico - gelate tardive, grandinate che si sono susseguite nel 2020 - e cui ora, a fine anno, si è sommata anche questa alluvione'. 'Voglio quindi dire agli agricoltori- prosegue Mammi- che come sempre siamo al loro fianco per raccogliere tutte le segnalazioni di danno e dare tutto l' aiuto possibile per cercare di avere i risarcimenti dovuti. La Regione è qui e non lascia nessun lavoratore e imprenditore da solo'. Intanto il servizio agricoltura ha già attiva una piattaforma molto semplice, già testata in passato con le gelate, dove gli imprenditori possono inserire i dati essenziali e inoltrare la segnalazione di danno agli uffici regionali. Entro un mese l' assessorato farà poi le delimitazioni necessarie dei territori colpiti per inviare comunicazione al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali a cui seguirà il decreto utile a far partire le



domande di risarcimento. Ovviamente è necessario che le segnalazioni siano precise e puntuali per poter accedere allo stanziamento dei fondi, attraverso la Legge 102 o il fondo di solidarietà. Altro punto trattato riguarda le cause della rotta del Panaro. L' assessore Mammi ribadisce che la Giunta regionale ha già istituito una Commissione scientifica speciale, ed è stato affrontato anche il tema degli animali fossori, per i quali 'serve un piano nazionale concreto, operativo e finanziato. Ho scritto in merito al ministro per l' Ambiente, Sergio Costa, lo scorso 31 agosto, lettera che è stata seguita da una proposta di piano nazionale di controllo della nutria che ieri, nella commissione politiche agricole nazionale, ho dichiarato essere tardivo e inadeguato e ho proposto emendamenti di natura economica, tecnica e organizzativa, sui quali hanno concordato anche tutti gli assessori all' agricoltura delle regioni interessate dal fenomeno. Dove ci sono infrastrutture è fondamentale per la vita delle comunità mettere in atto tutte le azioni necessarie per salvaguardarle e il controllo tassativo degli animali fossori è imprescindibile'. Infine, altro punto fondamentale riguarda la manutenzione idrogeologica costante e per questo, ricorda l' assessore, c' è l' impegno della Regione ad aumentare le risorse, oltre alla richiesta fatta al Governo di inserire opere, già individuate e pronte a partire, nel Next Generation Eu per oltre 800 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio.

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

Buco all' altezza di un giunto del ponte della Romea Lunghe code e traffico in tilt

Sul posto vigili del fuoco e personale dell' Anas. Senso unico alternato

Se dopo le **piogge** dei giorni scorsi c' era da aspettarsi qualche cedimento del manto stradale, dove si è verificato ieri attorno alle 18.30 sul ponte della Collinara è un danno in un punto delicatissimo della viabilità del Basso ferrarese e non solo. Il cedimento si è verificato proprio sulla sommità dell' attraversamento strategico per il traffico sulla statale Romea e ha messo in evidenza il materiale ferroso del giunto sottostante. Un dettaglio non da poco, che ha spinto i Vigili del fuoco di Comacchio, cui si deve il primo sopralluogo, a informare il comparto **regionale** dell' Anas. In tarda serata i **tecnici** si sono messi al lavoro per analizzare la tenuta del ponte, sormontato quotidianamente da migliaia di veicoli, automobili e camion che fanno della statale 309 una delle arterie più pericolose del nostro Paese. I Vigili del fuoco hanno provveduto a transennare la parte più evidente della rottura stradale che riguarda una sola delle due carreggiate, determinando di fatto la percorribilità dell' arteria a senso unico alternato, coordinata da Polizia locale e carabinieri di Comacchio. Un bel guaio già da subito, visto il rallentamento del traffico anche se la preoccupazione più grande è se i **tecnici** dovessero decretare la chiusura totale del ponte per mancanza di **sicurezza**. Solo oggi sapremo se il ponte della Collinara sarà un' altra spina nel fianco nella viabilità ferrarese oppure no.

.. 12 VENERDI - 18 DICEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

Le notizie in breve

PARTECIPAZIONE Arrigo Mayr
Ricevuto e salutato, con il padre e Gianluca, sono andati a Maria, Andrea e Laura per la partita della Coppa Romagna. 18 Dicembre 2020

Buco all' altezza di un giunto del ponte della Romea Lunghe code e traffico in tilt
Sul posto vigili del fuoco e personale dell' Anas. Senso unico alternato. **Da dopo** le piogge dei giorni scorsi c' era da aspettarsi qualche cedimento del manto stradale, dove si è verificato ieri attorno alle 18.30 sul ponte della Collinara è un danno in un punto delicatissimo della viabilità del Basso ferrarese e non solo. Il cedimento si è verificato proprio sulla sommità dell' attraversamento strategico per il traffico sulla statale Romea e ha messo in evidenza il materiale ferroso del giunto sottostante. Un dettaglio non da poco, che ha spinto i vigili del fuoco di Comacchio, cui si deve il primo sopralluogo, a informare il comparto regionale dell' Anas. In tarda serata i tecnici si sono messi al lavoro per analizzare la tenuta del ponte, sormontato quotidianamente da migliaia di veicoli, automobili e camion che fanno della statale 309 una delle arterie più pericolose del nostro Paese. I vigili del fuoco hanno provveduto a transennare la parte più evidente della rottura stradale che riguarda una sola delle due carreggiate, determinando di fatto la percorribilità dell' arteria a senso unico alternato, coordinata da Polizia locale e carabinieri di Comacchio. Un bel guaio già da subito, visto il rallentamento del traffico anche se la preoccupazione più grande è se i tecnici dovessero decretare la chiusura totale del ponte per mancanza di sicurezza. Solo oggi sapremo se il ponte della Collinara sarà un' altra spina nel fianco nella viabilità ferrarese oppure no.

L'ALLARME
La rottura nell'asfalto è stata segnalata nel pomeriggio di ieri. Disagi alla viabilità fino a tarda sera

Addio a don Giancarlo Abetini
Il sacerdote, 85 anni, è stato parroco di Pontegradella

Accidentevoli in lutto per la scomparsa di don Giancarlo Abetini. Ad annunciare sono stati l'arcivescovo Gian Carlo Ferragni, i familiari del sacerdote e i responsabili del Bellem. Don Abetini si è spento alle 17 di ieri all'età di 85 anni. Don Giancarlo era a riposo e viveva nella struttura Bellem per chi soffre. Era stato ordinato a Ferrara il 23 maggio 1956. Nel 1990 è diventato vicario parrocchiale alla Sacra Famiglia mentre dal 1991 al 1993 è stato invece parroco a Fossadobbo. Dal settembre 1993 al dicembre 2012 era stato parroco di Pontegradella. Fu anche insegnante in Seminario a Ferrara, addetto alla segreteria della Curia arcivescovile dal 1983 al 2012, e segretario dell'Ufficio catechistico. Tra gli incarichi ricoperti, don Abetini è stato anche notaio di corte e del tribunale ecclesiastico. La data della sepultura del sacerdote non è ancora stata fissata.

Lite tra ragazzi, due all'ospedale
Pariglia ieri pomeriggio in via Gobetti. Indagini della polizia

Antini di tenazione nel tardo pomeriggio di ieri in via Gobetti si è scatenata una lite scoppiata all'interno di un noto gruppo di ragazzi. Stando alle testimonianze di alcuni presenti - ancora al vaglio da parte degli agenti della polizia di Stato - un ragazzo avrebbe colpito una ragazza. Nel pomeriggio successivo, all'interno del gruppo - sempre stando alle testimonianze raccolte sul posto - una seconda ragazza sarebbe stata colpita da un malore. Si è reso così necessario l'intervento del 118 con il soccorritore e l'auto medica. Dal posto sono intervenute anche due pattuglie della polizia di Stato. Dopo essere svenate alle condizioni della vittima, entrambe in condizioni non preoccupanti, i poliziotti hanno inteso ed eccitare i giovani presenti, al fine di ricostruire i dettagli di un fatto dai contorni ancora poco chiari.

Federico Domeneghetti di anni 45. La Messa celebrata domenica mattina alle 10.30 presso il Tempio di Comacchio. La predica venne dedicata al papa e al suo pontificato. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Carlo Pagnoni di anni 81. I funerali avranno luogo domenica mattina alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Maurizio Magnani di anni 81. I funerali avranno luogo domenica mattina alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Advis Gozzi di anni 81. Ne dopo il primo servizio di funebre, il giorno martedì 15 dicembre alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Arrigo Mayr di anni 81. Ne dopo il primo servizio di funebre, il giorno martedì 15 dicembre alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Giuliana Balboni di anni 81. Ne dopo il primo servizio di funebre, il giorno martedì 15 dicembre alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Bruno Tili di anni 81. Ne dopo il primo servizio di funebre, il giorno martedì 15 dicembre alle 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di via Indro di Bertinoro. Ferrara, 18 Dicembre 2020

Interventi sulla rete idrica nelle frazioni

ARGENTA Per martedì 22 dicembre, dalle 9 alle 16, Hera ha pianificato un importante intervento sulla rete **acquedottistica** in località San Nicolò, Comune di Argenta.

Grazie a questi lavori il sistema **idrico** nel suo complesso diventerà ancora più sicuro e resiliente.

Per effetto delle manovre che saranno effettuate per svolgere l'intervento, si verificheranno cali di pressione nell'abitato di Ospital Monacale e anche Santa Maria Codifiume, Traghetto e Bova.

Al termine dei lavori nelle frazioni argentane interessate all'intervento, una volta ripristinate le normali condizioni di esercizio, prima dell'utilizzo è consigliabile lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto per ripristinare il corretto flusso **idrico**.

f. v.

19

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Si finse agente e tentò l'estorsione» Finisce a processo con altri due

Sono accusati di aver cercato di ottenere 150mila euro da una imprenditrice, tra la prima udienza

OSTELLATO
di Federico Malvasi

Avrebbero preso parte, con ruoli diversi, a un tentativo di estorsione ai danni di una imprenditrice di Ostellato. Uno di loro, un militare dell'Aeronautica, si sarebbe presentato a casa della donna spacciandosi per un poliziotto della Digos e intendeva di saldare un debito di 150mila euro per lavori mal eseguiti. Il piano era però andato a monte grazie all'arrivo dei carabinieri della compagnia di Portomaggiore, che arrestarono i due principali protagonisti della vicenda. Il fatto, conosciuta l'attività di indagine, è ora approdato in tribunale per il processo. Le accuse formulate a vario titolo sono tentata estorsione e false dichiarazioni sulla propria identità. Gli imputati sono: oltre al 47enne e al 66enne fiorentino scorso nella rete dei carabinieri, il giudice e figlio anche il figlio 33enne di quest'ultimo.

In processo al tribunale nei mesi davanti al tribunale in composizione collegiale e al pubblico ministero Chiavetta Volpi. Dopo l'udienza filtro, i giudici hanno aggiornato al 31 marzo per entrare nel vivo dell'attività istruttoria. I fatti al vaglio del tribunale fiorentino a un sabato mattina di quasi un anno fa, il 66enne basca alla porta della malcapitata e si spaccia per un agente della Digos di Milano. Lo sollecita a saldare un presunto debito accumulato dalla malcapitata in favore del 66enne e, per rafforzare la propria credibilità, le mostra un distintivo con la scritta

LA DONNA
«Nessuna estorsione, volevano solo riavere i soldi investiti per un impianto fotovoltaico»

Ministero della Difesa. La donna non ci mette però molto a capire che qualcosa non va. Esamina una divozione della polizia di Stato, la Digos non fa infatti capo al ministero della Difesa ma a quello del Tesoro. Basta quindi una chiamata al 112 per mandare a monte il piano. Tutto grazie al pronto intervento dei militari dell'Arma di Portomaggiore.

Divenne la ricostruzione della difesa di padre e figlio, sostenuta dagli avvocati Alberto Balbani e Aldo Favaroni. Secondo i difensori, da parte dei loro assistiti non ci sarebbe stata alcuna intenzione estorsiva. Il padre si sarebbe affrettato all'apprendo della donna per ottenere i permessi necessari alla realizzazione di un impianto fotovoltaico. «La società della parte offesa», spiegano i difensori, «ha ricorrendo oltre contromisura sono portate a termine il proprio impianto ma senza che i permessi siano mai stati ottenuti. L'accordo originario era invece che il compenso sarebbe stato commensurato ai kWh effettivamente prodotti. In sostanza, il 66enne avrebbe aiutato il processo di riavere i soldi spesi, senza alcuna intenzione di rapinarlo». Si era quindi affidato al 47enne ma soltanto perché lo riteneva il titolare di un'agenzia di recupero crediti.

Centro famiglie, incontro con il legale

ARGENTA

Occasione di ripartenza a merito del conflitto? La gestione delle crisi nelle relazioni affettive all'epoca, del coronavirus. Si ne parlerà ad Argenta lunedì 21 dicembre alle 17 nel Centro per le famiglie, in un pomeriggio dedicato.

L'incontro rientra nell'ambito dei progetti dedicati alla genitorialità, appuntamento in videoconferenza con l'avvocato di vocazione Maurizio Carboni, esperto in diritto di famiglia, fondatore dell'Associazione Dirrettisti Italiani, organizzazione nazionale multidisciplinare per la difesa e il sostegno delle persone nei conflitti familiari.

La videoconferenza è gratuita e aperta a tutti gli interessati che vorranno intervenire alla sessione. Gli iscritti riceveranno via mail il link per l'accesso alla stanza virtuale in cui si svolgerà il corso. E' possibile iscriversi entro le 12 del 21 dicembre inviando una mail a: g.almirante@comunicazione.fe.it in cui indicare il proprio nome, cognome, località dalla quale si effettua il collegamento e numero di telefono. Info e adesioni al numero 0542-330205.

Interventi sulla rete idrica nelle frazioni

ARGENTA

Per martedì 22 dicembre, dalle 9 alle 16, Hera ha pianificato un importante intervento sulla rete acquedottistica in località San Nicolò, Comune di Argenta. Grazie a questi lavori il sistema idrico nel suo complesso diventerà ancora più sicuro e resiliente.

Per effetto delle manovre che saranno effettuate per svolgere l'intervento, si verificheranno cali di pressione nell'abitato di Ospital Monacale e anche Santa Maria Codifiume, Traghetto e Bova.

Al termine dei lavori nelle frazioni argentane interessate all'intervento, una volta ripristinate le normali condizioni di esercizio, prima dell'utilizzo è consigliabile lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto per ripristinare il corretto flusso idrico.

VILLAGGIO NATVRA
augura
Buone Feste
a tutta l'Emilia-Romagna

Il tuo negozio di fiducia: **LUIGO (RA)** via Appennino, 12/14 | **FERRARA** via Bedoni, 20/2
RUSCI (RA) via Fieschi, 125/5 | **ARGENTA (RA)** via Galvani, 2/E | **MADONNA DELL'ALBERO (RA)** via IV Novembre, 10

In ogni negozio dal 13/12/2020 al 16/01/2021 **SCONTO DEL 30% SU TUTTI GLI ARTICOLI NATALIZI PET E GARDEN**

'Zero Plastica in Mare' riprende l'attività

Grazie ai pescatori comacchiesi riparte l'importante progetto che mira ad eliminare da mare e fiumi almeno 15 tonnellate di materiale

PORTO GARIBALDI Liberare il mare dalla plastica. È questa la missione del progetto 'Fishing for litter', nato dall'iniziativa di Bnl Bnp Paribas per contribuire a un ambiente e una società più sostenibili. L'iniziativa è ripartita lo scorso 30 novembre anche nel Comacchiese, sulle banchine del porto di Porto Garibaldi, grazie alla collaborazione tra il Circolo Legambiente Delta del Po, il Comune di Comacchio, la cooperativa 'Piccola Grande Pesca Op', la cooperativa 'Tecnopesca', la società Clara spa e la Capitaneria di Porto. Nella scorsa edizione, grazie al progetto, sono state raccolte tre tonnellate di rifiuti con picchi fino al 98% di plastica tra i materiali recuperati. Un' iniziativa preziosa per rendere il mare più pulito e che vede in prima linea i volontari di Legambiente che, dopo aver messo a punto le modalità di raccolta, ieri hanno formalizzato un'attività, con la sottoscrizione del protocollo di parte dei soggetti coinvolti.

«Quella del 'Fishing for litter' è un'attività strategica per affrontare efficacemente la rimozione della plastica dal nostro mare. Infatti, ci permette di ottenere importanti informazioni su quanto presente nei nostri fondali al-

Comacchio
'Zero Plastica in Mare' riprende l'attività
 Grazie ai pescatori comacchiesi riparte l'importante progetto che mira ad eliminare da mare e fiumi almeno 15 tonnellate di materiale

PORTO GARIBALDI
 Liberare il mare dalla plastica. È questa la missione del progetto 'Fishing for litter', nato dall'iniziativa di Bnl Bnp Paribas per contribuire a un ambiente e una società più sostenibili. L'iniziativa è ripartita lo scorso 30 novembre anche nel Comacchiese, sulle banchine del porto di Porto Garibaldi, grazie alla collaborazione tra il Circolo Legambiente Delta del Po, il Comune di Comacchio, la cooperativa 'Piccola Grande Pesca Op', la cooperativa 'Tecnopesca', la società Clara spa e la Capitaneria di Porto. Nella scorsa edizione, grazie al progetto, sono state raccolte tre tonnellate di rifiuti con picchi fino al 98% di plastica tra i materiali recuperati. Un' iniziativa preziosa per rendere il mare più pulito e che vede in prima linea i volontari di Legambiente che, dopo aver messo a punto le modalità di raccolta, ieri hanno formalizzato un'attività, con la sottoscrizione del protocollo di parte dei soggetti coinvolti.

«Quella del 'Fishing for litter' è un'attività strategica per affrontare efficacemente la rimozione della plastica dal nostro mare. Infatti, ci permette di ottenere importanti informazioni su quanto presente nei nostri fondali al-

trimenti difficili da quantificare. Ad oggi il decreto 'Salvamare' con la sua approvazione in Senato è quasi realtà, così come l' recepimento della direttiva europea sull' abbandono della plastica usa e getta. Si stanno quindi facendo passi avanti ed è necessario che questa pratica diventi realtà in tutti i porti del nostro Paese». Secondo i vertici del Gruppo Bnl, la salvaguardia dell' ambiente e il benessere delle persone debbono essere una

Imprenditori ottimisti
'Apra un nuovo locale'

Insieme, dopo un test superato a pieni voti, inaugura a Lido degli Estensi 'Pesce e Vino' «a capofitto nella nuova sfida»

LIDO ESTENSI
 In questo momento in cui le continue restrizioni per tentare di arginare il contagio da Covid-19, mettono inevitabilmente in ginocchio l'intera economia del nostro Paese, comporre il compagno della ristorazione, da Lido degli Estensi arriva una ventata di ottimismo, un grido di fiducia nel futuro, con l'apertura di un nuovo locale il 'Pesce e Vino'. L'attività ha inaugurato un'attività, con la sottoscrizione del protocollo di parte dei soggetti coinvolti.

presidente del Circolo Legambiente del Delta del Po, Marino Rizzati -, è un' attività strategica per affrontare efficacemente la rimozione della plastica dal nostro mare.

Infatti, ci permette di ottenere importanti informazioni su quanto presente nei nostri fondali altrimenti difficili da quantificare.

Ad oggi il decreto 'Salvamare' con la sua approvazione in Senato è quasi realtà, così come il recepimento della direttiva europea sull' abbandono della plastica usa e getta. Si stanno quindi facendo passi avanti ed è necessario che questa pratica diventi realtà in tutti i porti del nostro Paese». Secondo i vertici del Gruppo Bnl, la salvaguardia dell' ambiente e il benessere delle persone debbono essere una priorità di tutti i cittadini: «A questo scopo prosegue la partnership con Legambiente, per agire insieme nel concreto sviluppo del progetto 'Zero Plastica in Mare'».

Il progetto, lanciato nel novembre del 2019 proprio a Porto Garibaldi, contribuisce a contrastare l' emergenza globale dei rifiuti in mare, grazie a volontari e pescatori impegnati insieme nel recupero, nello studio e nel corretto smaltimento dei rifiuti. Grazie alle prime attività di pulizia e di monitoraggio svolte in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Lazio, Marche e Campania il progetto sta già ottenendo risultati positivi: ad oggi, infatti sono 3,671 le tonnellate di plastica già recuperate e avviate al corretto smaltimento.

Quest' anno, oltre alla raccolta e censimento dei materiali si tenterà la possibilità di avviare una filiera di

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

recupero dei rifiuti in plastica recuperati, per dare seconda vita a quanto inquinava i fondali del mare. Le attività proseguiranno fino al prossimo maggio.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Dopo la frana la Sp 11 ora è sicura»

Iniziati i lavori a Strigara. Il sindaco: «Lo smottamento aveva lambito la strada. Interventuti con 100mila euro»

SOGLIANO di Ermanno Pasolini Quasi due milioni di euro spesi nel 2020 dal Comune per sistemare decine di frane e smottamenti, con la relativa manutenzione delle strade, che si sono verificati nell'intero territorio di 94 chilometri quadrati, 14 frazioni e 200 chilometri di strade.

Tutte provocate dalle piogge e smottamenti dell'inverno scorso. Una situazione che a marzo era drammatica con una ventina di frane e strade da sistemare. Dopo il lockdown nell'estate scorsa e in autunno il Comune aveva sistemato la maggior parte delle frane e delle strade.

Spiega il sindaco Quintino Sabattini: «E' chiaro che con un territorio così vasto non c'è un attimo di respiro. Abbiamo già concluso i lavori su più lotti di strade comunali per 340mila euro; 150mila per la località Le Valli di Rontagnano; 200mila nelle vie Maiano, La Cuccagna, Ca' Di Nardo e allargamento di un tratto di via Farneto in frazione Bagnolo; 400mila per la sistemazione della frana e il parcheggio di via della Resistenza alle porte di Sogliano centro; 50mila in via Trabocchi di Montepetra Bassa; 40mila a Ca' del Ranco; 150mila a Lo Stradello di Rontagnano; 412mila per la via Ginestreto; 80mila per via Fazedà; 60mila per la frana a Ca' di Cecco; 61mila per via La Valle; 300mila per finanziare l'allargamento del primo tratto di via La Valle».

Interviene poi sulle strade provinciali, la cui sistemazione non è di competenza comunale, ma che l'assessorato ai lavori pubblici tiene monitorate: «Da qualche giorno sono iniziati i lavori a Strigara per mettere in sicurezza la provinciale 11 da una grossa frana che ha già trascinato via il campo sottostante ed è arrivata a lambire la strada. Ho ottenuto dalla Regione un finanziamento di 100mila euro. Abbiamo a suo tempo segnalato a tutti gli enti competenti le frane a Rontagnano sulla provinciale 11 quasi terminata; una a Montetiffi, una a Santa Maria Riopetra, una alle porte di Ponte Uso sulla provinciale 13 Usa e l'ultimo tratto di via Montepetra a Cerro i cui lavori sono già stati appaltati per 230mila euro e bisognerà aspettare condizioni meteo adeguate in quanto occorre fare una piattaforma sotto la via per permettere agli escavatori di lavorare».

Strigara e Rontagnano frane sistemate e lavori alla Corta panoramica

«Montepetra, Bivio Montegelli e Montetiffi protagonisti di cantieri nel prossimo anno»

SOGLIANO Sistemazione frane di Strigara e Rontagnano con relativa passeggiata panoramica "La Corta". In questi giorni sono stati quasi ultimati i lavori in due località a montedi Sogliano capoluogo interessate da movimenti franosi. L'annoche verrà invece porterà lavori importanti in altre tre località. Lavori a Rontagnano La località Rontagnano, poco più di quattrocento abitanti, è servita da due strade che si ricollegano alla provinciale. Una più lunga e regolarmente carrabile e una bretella più stretta e in salita di circa duecento metri che aveva bisogno di essere sistemata. All'inizio della strada c'era anche una frana, messa a posto nei mesi scorsi, mentre negli ultimi giorni sono stati quasi ultimati i lavori per la "La Corta", la strada percorribile con un'auto di larghezza limitata oppure a piedi. E' intervallata da tratti quasi in piano e altri in forte salita con gradini per i pedoni o "strappetti" per le auto. La bretella panoramica se fatta a piedi, è predisposta in alcuni punti per fare delle soste su panchine. «E' venuto un bel lavoro che riqualifica la bellissima frazione di Rontagnano - sottolinea il sindaco di Sogliano Quintino Sabattini - prima abbiamo sistemato una frana all'inizio che costava a molti euro. Ora abbiamo sistemato il percorso de "La Corta". Un investimento di circa 150 mila euro che per il ridato slancio alla frazione. I residenti sono molto soddisfatti e l'Amministrazione comunale ha...

SOGLIANO
Sistemazione frane di Strigara e Rontagnano con relativa passeggiata panoramica "La Corta". In questi giorni sono stati quasi ultimati i lavori in due località a montedi Sogliano capoluogo interessate da movimenti franosi. L'annoche verrà invece porterà lavori importanti in altre tre località. Lavori a Rontagnano La località Rontagnano, poco più di quattrocento abitanti, è servita da due strade che si ricollegano alla provinciale. Una più lunga e regolarmente carrabile e una...

Lavori a Rontagnano
La località Rontagnano, poco più di quattrocento abitanti, è servita da due strade che si ricollegano alla provinciale. Una più lunga e regolarmente carrabile e una...

Sistemazione frana a Strigara
Altra opera molto importante sono i lavori di sistemazione di una frana in località Strigara, secondo ad intervento prima che arrivi la parte più rigida dell'inverno che ci possono essere al...

Dalla parte dei più fragili con un mercatino e tanti servizi
La cooperativa sociale "insieme 360" svolge attività per tutte le età...
«Insieme 360» è una cooperativa sociale mista di "tipo A" opera in diversi settori sociali: socio-educativi, culturali, assistenziali e eremitici. Sono stati avviati ai bambini, anziani e persone in difficoltà. Ha anche aperto a Sogliano, in via Garibaldi 4, un negozio. "Il negozio delle occasioni" inaugurato il 12 dicembre 2019, una area di mercato dell'umano, per dare una seconda vita a indumenti e oggetti in disuso. Vi si trova un po' di tutto...

Acqua Ambiente Fiumi

Altre opere attese nel 2021 Ora sorridono le località di Strigara e Rontagnano, mentre l' anno prossimo contano di fare lo stesso anche le frazioni di Montepetra, Bivio Montegelli e Montetiffi. «Abbiamo programmato i lavori in altre località sempre servite dalla strada provinciale 11 conclude il sindaco - l' anno che inizierà a breve sarà quello che in cui anche le località di Montepetra e Bivio Montegelli saranno coinvolte da importanti lavori».

Nel frattempo, in queste settimane, procedono veloci anche i lavori di costruzione del nuovo parcheggio a servizio del borgo di Montetiffi, opera che sarà ultimata a cavallo dell' anno.

GIORGIO MAGNANI

Balneazione Divieti in calo dell' 80% in dieci anni

RIMINI Un calo dell' 80% dei divieti di balneazione in 10 anni. Questo il risultato dell' intervento su cinque dei sette bacini presenti sul litorale nord nell' ambito degli interventi previsti dal Psbo, che ha tra gli obiettivi il superamento dei 12 sfioratori a mare presenti sul tratto di costa riminese.

I lavori di separazione delle reti completati sui canali Sacramora, Turchetta, Pedrera Grande, Matrice, Sortie, trasformati in sfioratori per «sole acque meteoriche e di drenaggio» riconsegnano dunque «dati eccezionali», sottolinea l' assessore all' ambiente Anna Montini, con un «drastico calo tra il 2011 e il 2020 dei divieti di balneazione tra Rivabella e Torre Pedrera».

Il dato è «destinato a migliorare ancora fino al sostanziale azzeramento dei divieti», quando saranno completati i lavori attualmente in corso sui restanti due bacini della costa nord, il Brancona e il Viserbella.

Il Psbo «continua a correre» anche sul versante sud dove stanno procedendo i lavori per la Dorsale e per la separazione delle reti nel **bacino** del Roncasso a Miramare. Al termine anche la fossa Roncasso convoglierà a mare le sole **acque** meteoriche. Inoltre sono in corso di progettazione gli interventi per la realizzazione del sistema vasche e condotte in corrispondenza dei bacini Colonnella 2e del Rodella e per gli interventi di ottimizzazione della rete a monte della Statale. Infine è in fase di test il sistema di accumulo e laminazione di Piazzale Kennedy, un «presidio straordinario per la **sicurezza idraulica** della città, consentendo di allontanare le **acque** anche in situazioni in cui per condizioni di mare mosso, vento forte e alta marea risulterebbe molto difficile farlo».



Acqua Ambiente Fiumi

«Fogne, divieti di balneazione diminuiti dell' 80 per cento»

L'assessore Anna Montini fa il punto sul piano: «In zona nord chiusi cinque sfioratori su sette»

I lavori sono ancora in corso, ma i risultati si vedono già. «In 10 anni abbiamo registrato un calo dell' 80% dei divieti di balneazione». E' quanto ottenuto - spiega l'assessore all'Ambiente Anna Montini - grazie all'intervento su 5 dei 7 bacini del litorale nord di Rimini, già ultimato come previsto dal Psbo, il Piano della balneazione. Il cui obiettivo finale è mettere in pensione tutti i 12 sfioratori presenti sui 15 chilometri di costa. I lavori di separazione delle reti completati sui canali Sacramora, Turchetta, Pedrera Grande, Matrice, Sortie, trasformati in sfioratori per 'sole acque meteoriche e di drenaggio' offrono dati eccezionali, registrando - a parità di precipitazioni intense durante la stagione estiva - un drastico calo tra il 2011 e il 2020 dei divieti di balneazione sulla costa tra Rivabella e Torre Pedrera, appunto l' 80% in meno. Dato destinato a migliorare quando saranno completati gli interventi in corso sui due restanti bacini nord, il Brancona e il Viserbella. Il Piano balneazione corre anche sul fronte sud, dove procedono i lavori della Dorsale di separazione delle reti nel **bacino** del Roncasso, a Miramare. In progettazione le opere dei bacini Colonnella 2 e Rodella. E' in fase di test il sistema di accumulo e laminazione di piazzale Kennedy, «un presidio straordinario per la **sicurezza idraulica** della città, che funzionerà anche in situazioni di mare mosso, vento forte e alta marea», chiosa Montini. Mario Gradara.

The collage includes several news items and advertisements:

- «Fogne, divieti di balneazione diminuiti dell'80 per cento»**: A main article with a photo of a beach and a sign. Text: «L'assessore Anna Montini fa il punto sul piano: «In zona nord chiusi cinque sfioratori su sette... I lavori sono ancora in corso, ma i risultati si vedono già...»
- Eolico in mare Ravenna non si ferma**: Article about wind energy projects in the sea.
- Parteecipazione**: A small article about a meeting.
- Anniversario**: A notice for an anniversary event.
- Ai sem...em avvert la butega!**: Advertisement for 'Terre di Grabo' organic products, listing prices and contact information.

Psbo, procedono i lavori sui bacini della costa nord e sul Roncasso a sud

L'assessore Montini: "In dieci anni registrato l' 80% in meno di divieti di balneazione grazie alle opere completate"

RIMINI - Un calo dell' 80% dei divieti di balneazione in dieci anni. È il risultato ottenuto grazie all' intervento su 5 dei 7 bacini presenti sul litorale nord di Rimini nell' ambito degli interventi previsti dal Psbo che ha tra gli obiettivi finali il superamento dei dodici sfioratori a mare presenti sul tratto di costa riminese. I lavori di separazione delle reti completati sui canali Sacramora, Turchetta, Pedrera Grande, Matrice, Sortie, trasformati in sfioratori per "sole **acque** meteoriche e di drenaggio" riconsegnano dunque dati eccezionali, registrando - a parità di precipitazioni piovose intense durante la stagione estiva - un drastico calo tra il 2011 e il 2020 dei divieti di balneazione sulla costa tra Rivabella e Torre Pedrera, pari come detto all' 80% in meno. Un dato destinato a migliorare ancora fino al sostanziale azzeramento dei divieti, obiettivo possibile quando saranno completati i lavori attualmente in corso sui restanti due bacini della costa nord, il Brancona e il Viserbella; interventi che proseguono in parallelo ai lavori di regolarizzazione degli allacci dei privati in zona a monte del **bacino** del Matrice già da tempo completamente separato. Il Psbo - piano realizzato da Comune di Rimini e Hera insieme a Romagna Acque, Amir e con il finanziamento del Ministero dell' ambiente e il supporto della

Regione Emilia-Romagna - continua a correre, anche sul versante sud dove stanno procedendo i lavori per la Dorsale sud e per la separazione delle reti nel **bacino** del Roncasso a Miramare. Gli interventi riguardano principalmente l' area nel tratto compreso tra la ferrovia ed il lungomare, oltre ad alcune zone a monte della statale 16, come le zone di via Casalecchio, Tombanuova e Pozzi, a monte dell' aeroporto Fellini. Al termine dei lavori la fossa Roncasso convoglierà a mare le sole **acque** meteoriche, così come avviene già per cinque scarichi sui sette presenti nella zona nord, consentendo quindi di superare i divieti di balneazione in occasione di eventi meteorici intensi. Sono inoltre in corso di progettazione gli interventi per la realizzazione del sistema vasche e condotte in corrispondenza dei bacini Colonnella 2 e del Rodella e per gli interventi di ottimizzazione della rete a monte della statale 16. Già operativo e in fase di test il sistema di accumulo e laminazione di Piazzale Kennedy, una delle

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with a search icon and a list of regions: HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA. Below this, the article title "Psbo, procedono i lavori sui bacini della costa nord e sul Roncasso a sud" is displayed, along with the author "Da Roberto Di Biase" and the date "17 Dicembre 2020". There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the article title, there is a section for "Ultimi articoli" (Latest articles) with three items: "Comune di Parma e Parma Calcio: 'Progettiamo lo stadio insieme alla...'", "Presentato a Forlì il calendario di Miss Mammà a sostegno della...", and "Psbo, procedono i lavori sui bacini della costa nord e sul...". To the right of the article, there is a banner for "Scopri i regali solidali di Natale" and a section titled "L'assessore Montini: 'In dieci anni registrato l'80% in meno di divieti di balneazione grazie alle opere completate'". Below this, there is a detailed text block starting with "RIMINI - Un calo dell'80% dei divieti di balneazione in dieci anni..." and ending with "Il Psbo - piano realizzato da Comune di Rimini e Hera insieme a Romagna Acque, Amir e con il finanziamento del Ministero dell'ambiente e il supporto della Regione".

principali opere del Piano di salvaguardia della balneazione, sia per la sua rilevanza sotto il profilo idraulico sia perché si integra con il percorso di riqualificazione e rigenerazione urbana della città, che dalla scorsa estate può vantare un nuovo suggestivo Belvedere, elemento integrante del nuovo Parco del Mare. Anche i lavori alle condotte del **bacino** Ausa sono terminati e in fase di collaudo. "Le vasche di accumulo e laminazione di piazzale Kennedy e le condotte, con relativo sistema di pompe, rappresentano un presidio straordinario per la **sicurezza idraulica** della città, consentendo di allontanare le **acque** anche in situazioni in cui per condizioni di mare mosso, vento forte e alta marea risulterebbe molto difficile farlo - commenta l' assessore all' Ambiente del Comune di Rimini Anna Montini - Il Piano di salvaguardia della balneazione è in fase avanzata ed oltre agli obiettivi, oggi possiamo già pesare i risultati. A nord parlano i numeri: dal 2011 ad oggi grazie ai lavori su cinque dei sette bacini si è riusciti a ridurre al minimo i divieti di balneazione, e con i lavori in corso sui restanti due bacini e sul Roncasso a Miramare, si avvicina quell' ambizioso traguardo di fare di Rimini la prima città costiera a risolvere in maniera definitiva il problema degli scarichi a mare. Il Piano, che ricordo è stato segnalato anche dall' Onu per la sua valenza ambientale, consentirà quindi un progresso sotto il profilo della qualità delle **acque** e della qualità vita, oltre a rappresentare un' opera strategica dal punto di vista della infrastrutturazione fognaria e della **sicurezza idraulica** della città. Il mare è al centro dello sviluppo presente e del futuro del nostro territorio".